



PIANO DI ZONA DEI SERVIZI SOCIALI

AMBITO S07 "CALORE SALERNITANO – ALBURNI"

Comune capofila Roccadaspide

- Ufficio di Piano -



Prot. n. 11869 del 06 NOV 2014

AVVISO PUBBLICO

Per l'affidamento del servizio per la realizzazione di interventi e prestazioni suddivisi tra attività socio assistenziali prevalenti e attività socio assistenziali integrative in favore di soggetti NON autosufficienti e fragili della Gestione ex Inpdap da espletarsi nei comuni dell'Ambito S07 in seno al progetto Home Care Premium 2014.

SEZIONE I) AMMINISTRAZIONE APPALTANTE

I.1) Denominazione: Comune di Roccadaspide, Capofila Ambito S/07, Via G. Giuliani n. 6, 84069 Roccadaspide (SA), tel. 0828.948211. Ulteriori informazioni sono reperibili presso gli albi pretori on-line dei comuni dell'Ambito S07 nonché sul sito internet del Comune capofila all'indirizzo www.comune.roccadaspide.sa.it ;

Responsabile Ufficio di Piano: Dott.ssa Maria Caterina Esposito, e-mail: pianosocialedizonas07@gmail.com;

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Maria Caterina Esposito, e-mail: pianosocialedizonas07@gmail.com;

I.2) Procedura di gara: In attuazione della determinazione n. 73 del 08.10.2014, reg. gen. n. 1707 del 16.10.2014, avente ad oggetto *"Impegno e accertamento II annualità "2014" del II P.S.R. 2013/2015 – HOME CARE PREMIUM"*, è indetto il presente avviso pubblico;

I.3) Criterio di aggiudicazione: Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui al *"Regolamento per l'affidamento dei servizi sociali a soggetti terzi"*, approvato con delibera del Coordinamento Istituzionale Ambito S07 n. 3/2011;

I.4) Normativa di riferimento: Legge. 328/00 art.5; D.P.C.M. 30/03/2001; D.Lgs. n.163/2006 limitatamente agli articoli 68, 65 e 225; D.Lgs. 30/06/2003 n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"; Disposizioni specifiche contenute nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto (*lex specialis* che regola la gara)

SEZIONE II) OGGETTO

II.1) oggetto: avviso pubblico per la *"Procedura di affidamento del servizio per la realizzazione di interventi e prestazioni suddivisi tra socio assistenziali prevalenti e attività socio assistenziali integrative in favore di soggetti NON autosufficienti e fragili della Gestione ex Inpdap da espletarsi nei comuni del Piano di Zona dei Servizi Sociali Ambito S07 in seno al progetto Home Care Premium 2014"* secondo le modalità descritte nel capitolato speciale di affidamento.

II.2) Allegato II B) D. Lgs. 163/2006 Categoria 25 Denominazione: Servizi Sanitari e Sociali CPV 85300000-2 **Classificazione:** Servizi di assistenza sociale e servizi affini;

II.3) Durata del contratto: mesi 12.

II.4) Importo massimo presunto a base di gara: €. 173.000,00 (compresa IVA al 4%).

Resta inteso che l'importo definitivamente determinato sarà dato dal numero totale di utenti che saranno "presi in carico" ed assistiti nel corso dell'affidamento del servizio per come previsto agli artt. 4, 5 e 6 del capitolato speciale d'appalto.

II.5) Luogo di esecuzione del progetto: Ambito S07 composto dai Comuni di:

ALBANELLA, AQUARA, BELLOSGUARDO, CAPACCIO, CASTEL SAN LORENZO, CASTELCIVITA, CONTRONE, CORLETO MONFORTE, FELITTO, GIUNGANO, LAURINO, MAGLIANO VETERE, MONTEFORTE CILENTO, OTTATI, PIAGGINE, ROCCADASPIDE,



PIANO DI ZONA DEI SERVIZI SOCIALI

AMBITO S07 "CALORE SALERNITANO – ALBURNI"

Comune capofila Roccadaspide

- Ufficio di Piano -



Prot. n. _____ del _____

ROSCIGNO, SACCO, SANT'ANGELO A FASANELLA, TRENTINARA, VALLEDELL'ANGELO.

II.6) Codice identificativo della gara (CIG) derivato AVCP: 5991487B79;

II.7) Termine presentazione delle offerte: 15 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del bando sull'Albo del Comune capofila di Roccadaspide;

II.8) Modalità di finanziamento: La spesa è interamente finanziata dall'INPS- Gestione Ex INPDAP - Fondo Credito e attività sociali, alimentato dal prelievo, obbligatorio, dello 0,35 %, sulle retribuzioni del personale in servizio.

SEZIONE III) MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

III.1) Requisiti generali: Possono presentare istanza di partecipazione i soggetti indicati nell'art.34 del D.Lgs. n.163/2006 e nell'art. 2 del D.P.C.M. 30/03/2001, la cui natura giuridica consenta la gestione dei servizi previsti dal capitolato d'oneri, iscritti, ove richiesto, al rispettivo albo regionale e/o nazionale nonché alla C.C.I.A.A. per l'attività identica all'oggetto di gara e che non si trovino in una delle fattispecie previste come causa di esclusione ai sensi dell'art.38 del D.Lgs. n.163/2006. Possono, inoltre concorrere le imprese sociali di cui al D.Lgs. n.155/2006.

Le organizzazioni di volontariato, ai sensi della legge 266/91, e gli altri soggetti che non presentino organizzazione di impresa, **non possono concorrere direttamente alla gara** per l'affidamento del servizio previsto nel capitolato. Le stesse invece, possono partecipare alla gestione del servizio in qualità di partner, non capofila, di aggregazioni all'interno delle quali possono svolgere esclusivamente le attività previste dalla legge 266/91.

III.2) Requisiti specifici

- a. Requisito di capacità economico – finanziaria:** Avere raggiunto, negli ultimi tre esercizi (2011 – 2012 – 2013), un fatturato nei servizi socio assistenziali non inferiore a € **450.000,00 iva compresa;**

Il concorrente singolo, raggruppato o consorziato, può soddisfare, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n.163/2006, la richiesta relativa al possesso dei requisiti concernenti la capacità economica, finanziaria e tecnica, avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto (istituto dell'avvalimento).

Si considera soddisfatto il requisito del fatturato economico anche nel caso che l'importo di euro **450.000,00 iva compresa** sia stato raggiunto in uno solo dei tre esercizi.

- b. Requisito di capacità tecnico-professionale** da attestare nei modi previsti dal D.Lgs. 163/2006:

- Esperienza almeno annuale in servizi di assistenza domiciliare per soggetti bisognosi (anziani/disabili/minori con difficoltà) svolti esclusivamente in convenzione Enti Pubblici con specificazione del committente, del periodo e della durata;
- Almeno una esperienza annuale in gestione di apparecchiature di domotica (sensori gas, allagamento, caduta, esistenza in vita) in servizi destinati a soggetti bisognosi (anziani/disabili/minori con difficoltà) svolti esclusivamente in convenzione Enti Pubblici con specificazione del committente, del periodo e della durata;
- Almeno una esperienza annuale in gestione di servizi di telesoccorso destinati a soggetti bisognosi (anziani/disabili/minori con difficoltà) svolti esclusivamente in convenzione Enti Pubblici con specificazione del committente, del periodo e della durata;
- Almeno n. 2 esperienze pregresse in gestione di attività identiche per progetti a valere degli avvisi HOME CARE PREMIUM svolti esclusivamente in convenzione con Enti Pubblici con specificazione del committente, del periodo e della durata;
- Possesso di Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2008;



PIANO DI ZONA DEI SERVIZI SOCIALI

AMBITO S07 "CALORE SALERNITANO –ALBURNI"

Comune capofila Roccadaspide
- Ufficio di Piano -



Prot. n. _____ del _____

- Possesso e gestione di una centrale operativa h 24 attiva 365 giorni all'anno sul territorio della Regione Campania;

Nel caso di **R.T.I.**: la capogruppo, **a pena di esclusione**, dovrà comunque concorrere al raggiungimento dei requisiti richiesti in misura maggioritaria, rispetto ai mandanti ed il raggruppamento, nella sua globalità, dovrà raggiungere il 100% dei requisiti.

Al concorrente aggiudicatario sarà richiesta la documentazione probatoria, a conferma di quanto dichiarato in sede di gara. La stazione appaltante si riserva, in qualunque fase del procedimento di gara, nel caso lo ritenesse opportuno, di procedere alla verifica della documentazione e delle dichiarazioni sostitutive prodotte anche da altri concorrenti nelle modalità che verranno comunicate.

III.3) Raggruppamenti di operatori economici: sono ammesse a partecipare anche imprese appositamente e raggruppate temporaneamente secondo la normativa vigente. È consentita la presentazione di offerte da parte di raggruppamenti temporanei anche se non ancora costituiti. In tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutti gli operatori economici che costituiranno il R.T. e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificata come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti, come previsto dall'art. 37 comma 8 del D.Lgs. n.163/2006.

Le funzioni svolte da ciascun soggetto partner del R.T. devono essere preventivamente definite nella documentazione amministrativa presentata, specificando per ogni partner:

- Quali interventi a suo carico;
- Quale personale impiega;
- Quale percentuale del budget economico ciascun soggetto dichiara di gestire per l'esecuzione dei servizi previsti dal capitolato;

La mancata specificazione del budget economico gestito, del ruolo e delle funzioni svolte dai singoli soggetti del R.T.I. **è causa di esclusione dalla gara.** Ai sensi dell'art. 37 comma 7 del D.Lgs. n.163/2006 è vietato ai concorrenti partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero partecipare alla gara anche in forma individuale in caso di partecipazione alla gara medesima in raggruppamento o consorzio, in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato.

Salvo quanto disposto dall'art.37 commi 18 e 19 del D.Lgs. n.163/2006, è vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti ordinari e dei consorzi ordinari di concorrenti rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.

III.4) Termine presentazione offerta: Le imprese interessate devono inviare, in un unico plico, chiuso e sigillato (mediante ceralacca e controfirmato, sui lembi di chiusura, dal legale rappresentante dell'impresa) la domanda di ammissione a partecipare alla gara e l'offerta, procedendo secondo le modalità di seguito riportate. Il plico deve riportare all'esterno il nominativo della ditta e la seguente dizione: **"Gara per l'affidamento e la realizzazione in forma "mista" di interventi e prestazioni suddivisi tra attività socio assistenziali prevalenti e attività socio assistenziali integrative in favore di soggetti NON autosufficienti e fragili della Gestione ex Inpdap da espletarsi nei comuni dell'Ambito S07 in seno al progetto Home Care Premium 2014"**; non verrà preso in esame il plico che non risulti sigillato ovvero controfirmato sui lembi, il plico formato nelle modalità di seguito specificate, deve essere indirizzato al **COMUNE DI ROCCADASPIDE – VIA G. GIULIANI n. 6 – 84069 ROCCADASPIDE (SA)** e deve pervenire per posta a mezzo raccomandata A.R. o consegnata a mano, entro e non oltre le **ore 12,00 del giorno 21 novembre 2014 a pena di esclusione.**



PIANO DI ZONA DEI SERVIZI SOCIALI

AMBITO S07 "CALORE SALERNITANO – ALBURNI"

Comune capofila Roccadaspide

- Ufficio di Piano -



Prot. n. _____ del _____

Ai sensi dell'art.11, comma 6, del D.Lgs. n.163/2006, ciascun concorrente non può presentare più di una offerta.

Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente e, ove per qualsiasi motivo, non esclusa la forza maggiore, lo stesso non venisse recapitato in tempo utile, l'Ente appaltante non assume responsabilità alcuna, ciò vale anche per i plichi inviati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, a nulla valendo la data di spedizione risultante dal timbro postale dell'agenzia accettante. Non si terrà conto delle offerte presentate successivamente al predetto termine perentorio, qualunque sia la causa, e riguardo la data e orario di arrivo farà fede esclusivamente il timbro apposto dall'Ufficio Protocollo del Comune di Roccadaspide.

Tali plichi non verranno aperti e verranno considerati come non consegnati.

Il plico dovrà contenere a pena di esclusione, al suo interno n. 3 distinte buste, chiuse e sigillate (mediante ceralacca e controfirmato, sui lembi di chiusura, dal legale rappresentante dell'impresa), recanti all'esterno le indicazioni dei dati dell'impresa concorrente e le seguenti diciture:

"Busta n. 1" – Documentazione Amministrativa

"Busta2" – Documentazione Tecnica

"Busta n. 3" – Offerta Economica

Nelle predette buste dovrà essere contenuta rispettivamente la documentazione di seguito specificata:

Busta n. 1 – "documentazione amministrativa" dovrà contenere, **a pena di esclusione**, la documentazione di seguito elencata:

1. Istanza di partecipazione alla gara, (esente da imposta di bollo solo nel caso di ONLUS di cui al D.Lgs. 460/97 e s.m. e i.) unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/00 resa dal titolare o legale rappresentante dell'impresa e dagli amministratori muniti di potere di rappresentanza, attestante il possesso dei requisiti previsti e richiesti dal presente avviso, utilizzando preferibilmente i modelli predisposti (**modello 1 e modello 1bis**) disponibili sul sito internet del Comune di Roccadaspide. I dichiaranti devono altresì precisare di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n.445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, di aver preso visione dell'informativa contenuta nell'avviso e di essere informati, ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 196/2003, che il trattamento dei dati personali contenuti nella dichiarazione è necessario per la partecipazione alla gara e per stipulare i contratti con la Pubblica Amministrazione.

La dichiarazione sostitutiva, debitamente sottoscritta per esteso dal legale rappresentante dell'impresa e corredata, **a pena di esclusione**, da fotocopia del documento di identità personale in corso di validità, ai sensi del art. 38 del D.P.R. n.445/2000, dovrà attestare:

A. di aver preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari e delle condizioni del capitolato speciale di appalto che possono influire sulla esecuzione del servizio e di aver giudicato le stesse tali da consentire l'offerta che starà per fare, tenuto conto anche degli elementi che influiscono tanto sui costi di gestione, quanto sul costo del personale da impiegare;

B. i nominativi, le date di nascita e di residenza dei soggetti muniti di potere di rappresentanza e che ricoprono cariche sociali all'interno dell'impresa;

C. l'assenza delle seguenti cause di esclusione e precisamente:

a. di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che nei propri confronti non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

b. che nei propri confronti non è pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge n.1423/1956 e di una delle cause ostative previste



PIANO DI ZONA DEI SERVIZI SOCIALI

AMBITO S07 "CALORE SALERNITANO – ALBURNI"

Comune capofila Roccadaspide

- Ufficio di Piano -



Prot. n. _____ del _____

dall'art. 10 della legge n. 575/1965; (*tale dichiarazione deve essere resa, a pena di esclusione, anche dagli amministratori muniti di potere di rappresentanza dell'impresa.*);

c. che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; (*tale dichiarazione deve essere resa, a pena di esclusione, dagli amministratori muniti di potere di rappresentanza dell'impresa.*);

d. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

e. di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, e di adempiere, all'interno della propria azienda, agli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa in materia;

f. di non aver commesso grave negligenze o malafede, nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante e di non aver commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;

g. di non aver commesso violazioni gravi definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;

h. di non aver reso false dichiarazioni, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando, in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

i. di essere in regola nei confronti dell'art.17 della L. 68/99 e di impegnarsi, in caso di richiesta della stazione appaltante, a produrre apposita certificazione, (ovvero di non essere assoggettabile alla suddetta normativa in quanto);

l. che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2 lettera c), del D.Lgs. 231/2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36 bis comma 1 del decreto legge 4 luglio 2006 n. 223, convertito con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248; (*tale dichiarazione deve essere resa, a pena di esclusione, dagli amministratori muniti di potere di rappresentanza dell'impresa.*);

m. di cui alla precedente lettera b) che, nei propri confronti, anche in assenza di un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione o di una causa ostativa ivi previste, pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 152/1991, convertito con modificazioni dalla legge 203/1991, non risultino aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, comma 1°, della legge 689/1981; (*tale dichiarazione deve essere resa, a pena di esclusione, dagli amministratori muniti di potere di rappresentanza dell'impresa.*);

n. di trovarsi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (*In questo caso la dichiarazione dovrà essere corredata da documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formazione dell'offerta, inserita in separata busta chiusa, (ovvero di non trovarsi rispetto ad un altro partecipante alla medesima*



PIANO DI ZONA DEI SERVIZI SOCIALI

AMBITO S07 "CALORE SALERNITANO –ALBURNI"

Comune capofila Roccadaspide

- Ufficio di Piano -



Prot. n. _____ del _____

procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale);

In tal caso, i concorrenti dichiarano, alternativamente:

1) di non essere in situazione di controllo con alcun soggetto partecipante alla medesima procedura;
2) di non essere a conoscenza della partecipazione alla stessa procedura di soggetti che, rispetto al concorrente medesimo, siano in situazione di controllo, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

3) di essere a conoscenza della partecipazione, alla stessa procedura, di soggetti in posizione di controllo rispetto al medesimo concorrente, e di aver comunque formulato l'offerta autonomamente. Nelle ipotesi in cui la stazione appaltante sulla base di univoci elementi accerti che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale esclude i concorrenti ai sensi del comma 1 lett. m-quater dell'art.38 del D. Lgs. 163/2006;

La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

o. che nei propri confronti non sono state emesse condanne per le quali ha beneficiato della non menzione (ovvero l'indicazione di eventuali condanne). *(Tale dichiarazione deve essere resa da tutti i soci e amministratori muniti di potere di rappresentanza).*

l'applicazione dell'art. 178 del codice penale e dell'art. 445, comma 2; (tale dichiarazione deve essere resa, a pena esclusione, dagli amministratori muniti di potere di rappresentanza dell'impresa);

p. di prendere atto che l'importo del presente affidamento sarà determinato in base al numero di utenti ammessi alle prestazioni da parte dell'Inpdap e pertanto si impegna a pretendere esclusivamente l'importo scaturente dalle prestazioni che saranno decise dall'ente in relazione al numero totale di utenti effettivamente presi in carico ed assistiti nel corso dell'affidamento del servizio;

Il legale rappresentante dell'impresa dovrà inoltre dichiarare ai sensi dell' art. 46 e 47 del D.P.R. 445/00:

D. la corretta applicazione nei confronti dei propri soci, dipendenti e/o collaboratori, del C.C.N.L. di settore, secondo le normative vigenti in materia;

E. Il rispetto dell'obbligo del versamento dei contributi previdenziali, assistenziali ed Inail;

F. Il rispetto degli adempimenti inerenti gli obblighi sulla sicurezza previsti dalla normativa vigente ed obblighi nei riguardi di tutto il personale impiegato in tema di prevenzione infortuni, salute e igiene del lavoro;

G. Di non partecipare alla gara in più di una associazione temporanea e neppure in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara in associazione;

H. Di non partecipare alla gara, in caso di impresa consorziata, contestualmente al consorzio stabile di cui fa parte;

I. Di non essere oggetto di rinvio a giudizio per favoreggiamento nell'ambito di procedimenti relativi a reati di criminalità organizzata *(tale dichiarazione deve essere resa, a pena di esclusione, dagli amministratori muniti di potere di rappresentanza dell'impresa);*

J. Di non aver subito condanne relative ad abusi, maltrattamenti o altri reati previsti dalla legge 3 agosto 1998 n. 269 e s.m. e i. *(tale dichiarazione deve essere resa, a pena di esclusione, dagli amministratori muniti di potere di rappresentanza dell'impresa);*



PIANO DI ZONA DEI SERVIZI SOCIALI

AMBITO S07 "CALORE SALERNITANO – ALBURNI"

Comune capofila Roccadaspide

- Ufficio di Piano -



Prot. n. _____ del _____

K. Di essere in possesso delle iscrizioni previste per legge per l'espletamento del servizio oggetto della gara ovvero, ove non previste le iscrizioni all'albo regionale, gli enti debbono prevedere tra i loro fini statutari lo svolgimento di interventi attinenti l'oggetto della gara;

L. (nel caso di imprese soggette a iscrizione) di essere iscritto al registro delle imprese presso la CC.I.A.A. competente per territorio, indicando:

Il numero e data di iscrizione al registro delle imprese;

La denominazione dell'impresa;

L'indicazione del titolare e/o legale/i rappresentante/i dell'impresa;

Che l'impresa si trovi nel pieno e libero esercizio di tutti i suoi diritti e non si trovi pertanto in stato di liquidità, fallimento, concordato preventivo o cessazione di attività;

L'attività svolta che dovrà essere inerente all'oggetto della gara;

L'inesistenza di una delle cause di decadenza, di divieto, e di sospensione di cui all'art. 10 della L. 575/65 e successive modificazioni;

M. Qualora il soggetto non sia obbligato all'iscrizione alla Camera di Commercio, dovrà produrre una dichiarazione sostitutiva, resa dal legale rappresentante ai sensi del DPR 445/2000, che attesti il mancato obbligo di iscrizione, la non sussistenza di cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n.575 (antimafia) e di stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, né di procedimenti in corso per la dichiarazione di una di tali situazione. Per le ditte straniere dovranno essere seguite le prescrizioni di cui all' art. 39 commi 2 e 3 del D.Lgs. n.163/2006.

N. (solo per le cooperative sociali e loro consorzi) di essere iscritto all'albo nazionale delle società cooperative istituito con D.M.23.06.2004 c/o la CC.I.A.A. competente per territorio;

O. (solo per le cooperative sociali e loro consorzi) di possedere l'"attestato di revisione" ovvero "certificato di revisione" ai sensi del D. Lgs. 2 agosto 2002 n. 220 e del Decreto del Ministero attività produttive 06.12.2004, valido per l'anno in corso;

In caso di R.T.I.:

La domanda di ammissione dovrà indicare l'impresa mandataria e le imprese mandanti;

La dichiarazione sostitutiva che attesta il possesso dei requisiti per la partecipazione deve essere presentata da ciascuna delle imprese partecipanti, utilizzando preferibilmente gli schemi predisposti (modello 1, modello 1bis) e così pure la dichiarazione esperienza – servizio ed esperienza regolarmente retribuita dei lavoratori (mod. 2), mentre l'offerta economica (mod. 3), il piano di formazione degli operatori – proposte migliorative ed integrative – eccellenza della rete – piano di comunicazione – *customer satisfaction* che non incidono sul costo totale del progetto, debbono essere presentati in un unico esemplare per il raggruppamento.

(solo per le cooperative sociali) L'attestato di revisione ovvero il certificato di revisione debbono essere posseduti da ciascuna delle imprese facenti parte del raggruppamento.

Alla domanda di ammissione deve essere allegata la dichiarazione di impegno a conformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti di imprese, entro 15 giorni dall'eventuale affidamento.

2. Ricevuta in originale o in copia autentica, o la stampa dell'e-mail, **a pena di esclusione**, di conferma del versamento del contributo pari ad **euro 20,00** in favore dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture (AVCP).

Si richiamano, a tal proposito, le istruzioni relative alle contribuzioni dovute, ai sensi dell'art.1, comma 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, di soggetti pubblici e privati in vigore dal 1 gennaio 2011.



PIANO DI ZONA DEI SERVIZI SOCIALI

AMBITO S07 "CALORE SALERNITANO – ALBURNI"

Comune capofila Roccadaspide

- Ufficio di Piano -



Prot. n. _____ del _____

3. Cauzione provvisoria di € 3.326,92 corrispondente al 2% (due per cento) dell'importo presunto dell'appalto indicato nel bando (iva esclusa). La cauzione potrà essere prestata con fidejussione bancaria o assicurativa, a scelta dell'offerente, secondo il disposto dell'art. 75 del D.Lgs. n.163/2006.

(In caso di R.T.): la polizza fideiussoria bancaria o assicurativa deve essere rilasciata a favore della sola impresa mandataria/capogruppo, ma dovrà indicare il nominativo di tutti i componenti del R.T.I.

La garanzia, a pena di esclusione, dovrà prevedere espressamente le seguenti condizioni: a) avere validità per almeno 180 (centottanta) giorni dalla scadenza fissata per la presentazione dell'offerta e dovrà essere accompagnata dall'impegno del garante a rinnovarla, su richiesta della stazione appaltante, qualora al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta, per qualsiasi motivo, l'aggiudicazione;

b) pagamento a semplice richiesta e senza che il garante possa sollevare eccezione alcuna e con l'obbligo di versare la somma richiesta entro il limite dell'importo garantito, entro un termine massimo di 15 giorni consecutivi dalla richiesta scritta dell'Amministrazione, senza che sia necessaria la costituzione in mora da parte di quest'ultima;

c) rinuncia del fideiussore al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del c.c.;

d) che l'eventuale mancato pagamento dei premi non sia opponibile all'Amministrazione garantita;

e) rinuncia ad eccepire il decorso dei termini di cui all'art. 1957 c.c., comma 2. Per i concorrenti non aggiudicatari, tale garanzia sarà svincolata nell'atto di comunicazione di non aggiudicazione o comunque non oltre 30 giorni dall'aggiudicazione. La garanzia prestata dalla ditta aggiudicataria resterà invece vincolata e dovrà essere valida fino alla costituzione del deposito cauzionale definitivo. **A Pena di esclusione, le polizze rilasciate con firma digitale e presentate su supporto cartaceo devono essere dichiarate conformi all'originale in tutte le sue componenti da pubblico ufficiale a ciò autorizzato, ai sensi dell'art.23, comma 2bis, del D. Lgs. 82/2005;**

4. Capitolato speciale d'appalto siglato in ogni sua pagina per accettazione dal legale rappresentante della ditta partecipante.

5. Regolamento di Adesione Home Care Premium 2014 siglato in ogni sua pagina per accettazione dal legale rappresentante della ditta partecipante.

Busta n. 2 – "Documentazione tecnica"

La busta n. 2 deve contenere i documenti necessari per la valutazione dei titoli inerenti gli indicatori di valutazione dell'offerta riportati nella sezione IV, 1:

a) dichiarazione esperienze servizio ed esperienze regolarmente retribuite dei lavoratori (redatta secondo il mod. 2). La predetta dichiarazione deve essere accompagnata dalle certificazioni rilasciate da Enti pubblici o autocertificazioni, contenenti l'indicazione dei servizi prestati e le date degli ultimi tre anni (2011- 2012-2013) di cui al punto A) nonché, **a pena di esclusione**, copia fotostatica di un documento di identità valido del sottoscrittore;

b) elementi migliorativi ed integrativi aggiuntivi delle attività previste in capitolato che non incidono sul costo totale;

c) ulteriori elementi attestanti e comprovanti la qualità del servizio e la qualità organizzativa.

I predetti documenti dovranno essere siglati in ogni pagina e sottoscritti in ultima pagina secondo le modalità di cui al successivo punto relativo alla sottoscrizione della busta n.3.

Busta n. 3 - "offerta economica"

La busta n. 3 deve contenere l'offerta economica. L'offerta deve essere debitamente sottoscritta dal rappresentante legale dell'impresa. L'impresa deve indicare, utilizzando preferibilmente il mod. 3,



PIANO DI ZONA DEI SERVIZI SOCIALI

AMBITO S07 "CALORE SALERNITANO - ALBURNI"

Comune capofila Roccadaspide

- Ufficio di Piano -



Prot. n. _____ del _____

il prezzo offerto al netto dell'IVA per il servizio oggetto di gara, che è disponibile a praticare, dettagliando poi, i singoli elementi costitutivi dell'offerta che costituiscono il predetto prezzo, tenendo conto dei costi per la sicurezza.

Il prezzo offerto sulla base di gara:

- ☐ Deve essere indicato in cifre e riprodotto in lettere. In caso di discordanza, tra l'offerta indicata in cifre e quella indicata in lettere, è ritenuta valida quella più vantaggiosa per l'Amministrazione.
- ☐ Non sono ammesse offerte in aumento o parziali.
- ☐ Non sono ammesse offerte condizionate od espresse in modo indeterminato o con riferimento ad offerta relativa ad altro appalto.

Nell'offerta l'impresa deve inoltre precisare:

- Che l'offerta tiene conto del costo del lavoro, degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, nonché delle condizioni di lavoro;
- Di avere giudicato i prezzi medesimi remunerativi e tali da consentire la formulazione della offerta economica nei termini specificati.

Nel caso di R.T. non ancora costituito l'offerta congiunta, pena l'esclusione, dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese raggruppate e dovrà specificare le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese, garantendo la copertura complessiva del servizio, tenendo presente che le prestazioni eseguite dalle imprese raggruppate dovranno corrispondere percentualmente alla quota di partecipazione al raggruppamento.

SEZIONE IV) Procedura e criterio di aggiudicazione del servizio e modalità di svolgimento della gara.

IV.I Criterio di aggiudicazione:

L'aggiudicazione dell'appalto avverrà mediante procedura aperta, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi del vigente regolamento dell'Ufficio di Piano redatto nel rispetto della delibera di Giunta regionale della Campania 1079/2002, sulla base dei criteri di seguito riportati:

- Il periodo temporale di riferimento per i vari indicatori è di anni tre ed esattamente il triennio 2011/2013;

A) QUALITA' DEL SERVIZIO MAX 45 PUNTI così suddivisi:

A1. Esperienze ed attività remunerate di servizi inerenti al servizio oggetto di gara svolte nel triennio di riferimento (specificare anni), aventi come stazione appaltante una P.A.: **max 20 punti;**

A2. Elementi migliorativi ed aggiuntivi delle attività previste dal capitolato: **max 15 punti;**

A3. Modalità di valutazione e monitoraggio delle attività e possesso certificazione ISO e bilancio sociale: **max 10 punti;**

B) QUALITA' ORGANIZZATIVA MAX 35 PUNTI così suddivisi:

B1. Capacità di collaborare con la rete dei servizi territoriali per lo svolgimento di attività e di servizi inerenti il servizio oggetto della gara documentato da protocolli e intese di collaborazione



PIANO DI ZONA DEI SERVIZI SOCIALI

AMBITO S07 "CALORE SALERNITANO – ALBURNI"

Comune capofila Roccadaspide

- Ufficio di Piano -



Prot. n. _____ del _____

con almeno un soggetto pubblico stipulati negli ultimi tre anni (specificare anni): **max 6 punti;**

B2. Presenza di sedi operative nell'Ambito S07 risultanti da certificazione CCIAA: **max 6 punti;**

B3. Volume complessivo di attività negli ultimi tre anni (specificare anni), per servizi inerenti e analoghi al servizio oggetto di gara (specificare servizi) aventi come stazione appaltante una P.A. (Valutazione in base al volume economico delle attività): **max 10 punti;**

B4. Capacità di contenimento del turn over degli operatori e di inclusione socio – lavorativa di persone svantaggiate: **max 12 punti;**

C) QUALITA' ECONOMICA MAX 20 PUNTI così suddivisi:

C1. Prezzo offerto: **max 20 punti.**

Risulterà aggiudicatario il concorrente che otterrà il punteggio complessivo più elevato.

Si precisa che, a parità di punteggio, si procederà ad estrazione tramite sorteggio dell'aggiudicatario (a norma del 2° comma dell'art.77 del R.D. 827/24).

IV. 2 Modalità dello svolgimento della gara

Lo svolgimento delle operazioni di gara, l'esame della documentazione e la valutazione delle offerte sono demandati ad una apposita commissione nominata successivamente alla chiusura dei termini di presentazione delle offerte. **Le operazioni di gara si svolgeranno in data che verrà comunicata attraverso pubblicazione sul sito istituzionale del comune capofila di Roccadaspide e verranno espletati, presso i locali dell'Ufficio di Piano del Comune di Roccadaspide, sito in Via G. Giuliani n. 6 nel modo seguente:**

1^ fase in seduta pubblica: il soggetto che presiede il seggio di gara procederà:

- ☐ a numerare progressivamente i plichi pervenuti (esempio 1, 2, 3N);
- ☐ alla verifica della correttezza formale e il confezionamento esterno dei plichi, la verifica della data e l'ora di arrivo e in caso di violazione delle disposizioni di gara ne dispone l'esclusione, diversamente il soggetto che presiede il seggio di gara provvede all'apertura dei plichi contenente la busta "A" per l'esame e la verifica della documentazione comprovante il possesso dei requisiti di carattere generale. Il soggetto che presiede il seggio di gara provvede a proclamare l'elenco dei concorrenti ammessi e, di quelli eventualmente esclusi esponendo per questi ultimi le relative motivazioni redigendo apposito verbale.

2^ fase in seduta riservata:

- ☐ il soggetto che presiede il seggio di gara dichiara chiusa la seduta pubblica invitando il pubblico presente ad allontanarsi dal locale, quindi procede in una o più sedute riservate all'apertura e la valutazione della busta "B" per l'assegnazione dei punteggi;
- ☐ qualora per qualsiasi motivo la seduta riservata debba essere rinviata, interrotta o sospesa il soggetto che presiede il seggio di gara provvede ad archiviare in luogo protetto tutti i plichi



PIANO DI ZONA DEI SERVIZI SOCIALI

AMBITO S07 "CALORE SALERNITANO – ALBURNI"

Comune capofila Roccadaspide

- Ufficio di Piano -



Prot. n. _____ del _____

contenenti l'offerta economica nell'armadio la cui chiave è nella disponibilità del solo presidente del seggio di gara.

3^ fase in seduta pubblica: il soggetto che presiede il seggio di gara procederà:

nel giorno e nell'ora comunicati ai concorrenti ammessi, con almeno 2 giorni lavorativi di anticipo, alla lettura del/dei verbale/i contenente la graduatoria provvisoria relativa alle offerte tecniche.

A seguire il soggetto che presiede il seggio di gara dopo avere constatato l'integrità delle buste "C"

- Offerta economica verifica:

☐ la correttezza formale delle sottoscrizioni e, in caso di violazione delle disposizioni di gara, ne dispone l'esclusione;

☐ la correttezza formale dell'indicazione delle offerte, l'assenza di abrasioni o correzioni non confermate e, in caso di violazione delle disposizioni di gara, ne dispone l'esclusione.

A seguire il soggetto che presiede il seggio di gara provvede:

- alla lettura, ad alta voce, delle offerte di ciascun concorrente e all'assegnazione del relativo punteggio;

alla somma dei punteggi relativi alle offerte tecniche con i punteggi relativi alle offerte economiche;

☐ alla formazione della graduatoria provvisoria delle offerte in ordine decrescente;

☐ all'aggiudicazione provvisoria all'impresa che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa rappresentata da quella che avrà conseguito il punteggio complessivo più elevato.

IV.3 Subappalto Non è consentito.

IV. 4 Codice in materia di protezione dei dati personali

Si informa che presso il Comune di Roccadaspide saranno raccolti i dati che riguardano le imprese concorrenti e che tali dati saranno utilizzati per lo svolgimento della gara d'appalto in oggetto e per fini istituzionali dell'Ente appaltante. Il Comune di Roccadaspide si impegna a trattare tali dati con la massima riservatezza ed eventualmente a diffonderli nei termini e secondo gli obblighi previsti dal D.Lgs. 196/2003. Le imprese potranno esercitare i diritti previsti dalla suddetta legge.

IV.5 Tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi dell'art.3 della L.136/2010, a far data dal 07/09/2010, l'impresa aggiudicataria, per tutti i movimenti finanziari relativi al servizio di che trattasi, dovranno essere registrati sui conti correnti dedicati e dovranno essere effettuati, esclusivamente, tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, utilizzando uno o più conti correnti bancari o postali accesi presso banche o presso la società Poste Italiane Spa, dedicati, anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, il bonifico bancario o postale dovrà riportare indicato il seguente Codice Identificativo Gara derivato AVCP n. **5991487B79**.

L'impresa aggiudicataria è tenuta a comunicare al Comune gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati entro sette giorni dalla loro accensione nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

Nel contratto che verrà stipulato sarà inserita, **a pena di nullità assoluta**, un'apposita clausola con la quale l'impresa aggiudicataria assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla predetta L.136/2010.



PIANO DI ZONA DEI SERVIZI SOCIALI

AMBITO S07 "CALORE SALERNITANO – ALBURNI"

Comune capofila Roccadaspide

- Ufficio di Piano -



Prot. n. _____ del _____

IV.6 Acquisizione della documentazione antimafia

Si richiama l'attenzione che i soggetti economici aventi rapporti con le stazioni appaltanti sono soggetti alle verifiche obbligatorie previste dal cosiddetto Codice delle leggi antimafia di cui al D.Lgs. 6 settembre 2011 n.159 e s.m. e i.

Per quanto non sopra specificatamente espresso, si rimanda all'osservanza degli articoli di legge.

IV.7 Spese di pubblicazione del bando e degli avvisi

Ai sensi dell'art.34 comma 35 della Legge 122/2012 le spese di pubblicazione del presente bando e degli avvisi di cui al secondo periodo del comma 7 dell'art.66 ovvero del secondo periodo del comma 5 dell'art.122 del D.Lgs. n.163/2006, sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.

SEZIONE V) PRESCRIZIONI GENERALI

V.1 Il Comune subordina la liquidazione delle fatture alla presentazione delle certificazioni liberatorie rilasciate dall'I.N.P.S., dall'I.N.A.I.L. (D.U.R.C.) in materia di avvenuto pagamento dei contributi.

V.2 Sono escluse, senza che sia necessaria l'apertura del plico di invio, le offerte:

- pervenute dopo il termine perentorio già precisato, indipendentemente dalla data del timbro postale di spedizione, restando il recapito a rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, l'offerta non giunga a destinazione in tempo utile;
- mancanti o carenti di sigilli o di controfirme sui lembi del plico di invio, rispetto a quanto prescritto dal presente bando;
- il cui plico di invio non rechi all'esterno l'indicazione dell'oggetto dell'appalto, la data della gara e la denominazione dell'impresa partecipante;
- che rechino strappi o altri segni evidenti di manomissione che ne possano pregiudicare la segretezza;

V.3 Sono escluse, dopo l'apertura del plico d'invio, le offerte:

- carenti di una o più delle documentazioni e/o dichiarazioni richieste ovvero con tali documentazioni errate, scadute, insufficienti, non pertinenti, non veritiere o comunque non idonee all'accertamento dell'esistenza dei requisiti per i quali sono prodotte;
- mancante della ricevuta AVCP dell'attestazione di conferma del versamento del contributo (anche in caso di pagamento non dovuto);
- mancanti di allegazione della copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore (D.P.R. n. 445/2000);

V.4. Sono escluse, dopo l'apertura della Busta "3", le offerte:

- mancanti della firma del titolare o del legale rappresentante sul foglio dell'offerta;
- che rechino l'indicazione di offerta alla pari o in aumento;
- che non rechino l'indicazione del ribasso;
- che rechino, in relazione all'indicazione del ribasso, segni di abrasioni, cancellature o altre manomissioni. Sono ammesse le correzioni purché espressamente confermate con sottoscrizione a margine;



PIANO DI ZONA DEI SERVIZI SOCIALI

AMBITO S07 "CALORE SALERNITANO - ALBURNI"

Comune capofila Roccadaspide

- Ufficio di Piano -



Prot. n. _____ del _____

• che contengano, oltre al ribasso offerto, condizioni, precondizioni o richieste a cui l'offerta risulti subordinata.

• La documentazione presentata in difformità all'imposta di bollo non comporta l'esclusione dalla gara ma, ai sensi del combinato disposto degli artt. 19 e 31 del D.P.R. del 26.10.1972, n. 642, sarà trasmessa al competente Ufficio di Registro per la regolarizzazione;

V.5 Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso in cui sia pervenuta o sia rimasta in gara una sola offerta valida, ai sensi dell'art.69 Regio Decreto n. 827/24;

V.6. Quando in una offerta vi sia discordanza fra il prezzo indicato in lettere e quello indicato in cifre è valida l'indicazione più vantaggiosa per l'Amministrazione;

V.7. L'Amministrazione si riserva di disporre con provvedimento motivato, ove ne ricorra la necessità, l'annullamento, la riapertura della gara già conclusa e l'eventuale ripetizione delle operazioni di essa;

V.8. L'esito della gara verrà comunicato per iscritto alla sola ditta aggiudicataria, entro 10 giorni dal suo svolgimento.

V.9. L'Ente aggiudicatario entro i termini fissati dall'amministrazione, dovrà provvedere al versamento delle spese contrattuali, della costituzione della cauzione definitiva e alla produzione dell'eventuale altra documentazione richiesta.

V.10 Si farà luogo all'esclusione della gara nel caso manchi qualcuno dei documenti richiesti.

V.11 Per partecipare alla gara non è richiesta la presentazione di alcun altro documento o dichiarazione non prescritti dal presente bando.

V.12 Le Ditte partecipanti sono vincolate all'offerta per 180 giorni.

V.13 Il presente bando di gara, il capitolato speciale d'appalto e i relativi allegati, saranno pubblicati integralmente sull'Albo pretorio del Comune capofila di Roccadaspide il cui sito istituzionale (apposita sezione) è il seguente: www.comune.roccadaspide.sa.it nonché presso gli albi pretori on-line dei Comuni dell'Ambito S07 (ALBANELLA, AQUARA, BELLOSQUARDO, CAPACCIO, CASTEL SAN LORENZO, CASTELCIVITA, CONTRONE, CORLETO MONFORTE, FELITTO, GIUNGANO, LAURINO, MAGLIANO VETERE, MONTEFORTE CILENTO, OTTATI, PIAGGINE, ROCCADASPIDE, ROSCIGNO, SACCO, SANT'ANGELO A FASANELLA, TRENTINARA, VALLEDELL'ANGELO), nonché sul sito dell'INPS e dell'ASL Salerno.

Roccadaspide, lì 05.11.2014

UFFICIO DI PIANO
RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO S07
DOTT.SSA MARIA CATERINA ESPOSITO



PIANO DI ZONA DEI SERVIZI SOCIALI

AMBITO S07 "CALORE SALERNITANO – ALBURNI"

Comune capofila Roccadaspide

- Ufficio di Piano -



Prot. n. 11870 del 06 NOV 2014

CAPITOLATO D'ONERI

Per l'affidamento del servizio per la realizzazione di interventi e prestazioni suddivisi tra attività socio assistenziali prevalenti e attività socio assistenziali integrative in favore di soggetti NON autosufficienti e fragili della Gestione ex Inpdap da espletarsi nei comuni dell'Ambito S07 in seno al progetto Home Care Premium 2014.

Articolo 1

Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto l'affidamento e la realizzazione in forma "mista" di interventi e prestazioni suddivisi tra attività socio assistenziali prevalenti e attività socio assistenziali integrative in favore di soggetti NON autosufficienti e fragili della Gestione ex Inpdap da espletarsi nei comuni dell'Ambito S07 dettagliatamente descritte nel Regolamento di Adesione Home Care Premium 2014.

Articolo 2

Destinatari del servizio

Ai sensi dell'art. 2 dell'Accordo di Programma sottoscritto tra il Comune Capofila dell'Ambito S07 e l'INPS, i destinatari delle prestazioni assistenziali sono 120 potenziali soggetti residenti nei Comuni di ALBANELLA, AQUARA, BELLOSQUARDO, CAPACCIO, CASTEL SAN LORENZO, CASTELCIVITA, CONTRONE, CORLETO MONFORTE, FELITTO, GIUNGANO, LAURINO, MAGLIANO VETERE, MONTEFORTE CILENTO, OTTATI, PIAGGINE, ROCCADASPIDE, ROSCIGNO, SACCO, SANT'ANGELO A FASANELLA, TRENTINARA, VALLEDELL'ANGELO, i dipendenti e pensionati pubblici, utenti della Gestione ex INPDAP, i loro coniugi conviventi e i loro familiari di primo grado, non autosufficienti.

È comunque beneficiario il soggetto non auto sufficiente residente nell'ambito del citato distretto, anche nel caso in cui il dante causa (dipendente o pensionato pubblico, utente della Gestione ex INPDAP) non lo sia.

In caso di giovani minori, per la realizzazione degli interventi, la valutazione del grado di NON autosufficienza per l'ammissibilità alla prestazione è esclusivamente rimandata all'accertamento dello stato di disabilità come definito dalla legge 104/92.

Sono, pertanto, ammessi al beneficio i soli giovani minori o orfani di dipendenti o di pensionati assistiti dalla Gestione ex INPDAP, in condizione di handicap come accertato dalla legge 104/92.

Il distretto sociosanitario attraverso gli sportelli sociali appositamente istituiti acquisisce le istanze e le carica a sistema, mentre le verifiche amministrative, relative alle condizioni di cui sopra, sono a cura dell'Istituto.

Articolo 3

Sistema di gestione ed Prestazioni prevalenti

Le prestazioni dovranno essere erogate con le modalità del Regolamento di Adesione Home Care Premium 2014 per cui la ditta aggiudicataria dovrà garantire:

1. Sistema di gestione;



PIANO DI ZONA DEI SERVIZI SOCIALI

AMBITO S07 "CALORE SALERNITANO –ALBURNI"

Comune capofila Roccadaspide

- Ufficio di Piano -



Prot. n. _____ del _____

2. Attività prevalenti;

Sistema di gestione:

Sportello Sociale di Informazione: Attivazione di uno o più sportelli di informazione sul territorio dell'Ambito Territoriale proponente con lo scopo di attivare la presa in carico del nucleo familiare potenziale beneficiario delle prestazioni HCP 2014 e avviare le fasi di valutazione e pianificazione dei Programmi Socio Assistenziali; fungere da interfaccia con le famiglie e con gli utenti progressivamente presi in carico, curandone ad esempio la prenotazione dei servizi di trasporto (se previsto), l'accesso al centro diurno, le azioni di sollievo e sostituzione, la consegna dei pasti a domicilio, etc.

Nucleo di competenza: disposizione di un Nucleo di competenza formato da uno o più Assistenti Sociali in qualità di Case Manager che svolgeranno le funzioni di coordinamento delle attività di Valutazione del grado di NON autosufficienza nelle modalità sotto definite, la definizione delle Prestazioni Socio Assistenziali, la redazione del Programma Socio Assistenziale Familiare, la sottoscrizione, per conto del soggetto aderente del Patto Socio Assistenziale Familiare e il costante monitoraggio dell'attività fino alla loro data di conclusione.

Sportello delle tutele legali: attività di informazione, consulenza e supporto legale con particolare riguardo alla procedura di accesso alla Volontaria Giurisdizione e all'integrazione funzionale con Giudici Tutelari;

Registro volontariato sociale: predisposizione di idoneo Registro del Volontariato nel quale iscrivere le Associazioni di Volontariato, i Patronati, le Cooperative Sociali e i Sindacati dei Pensionati che vogliano svolgere attività socio assistenziale di volontariato in favore di soggetti NON auto sufficienti.

Attività di informazione, promozione, comunicazione e divulgazione: promuovere l'iniziativa all'interno dell'ambito territoriale di competenza, attraverso ogni strumento mediatico atto a coinvolgere i potenziali utenti e i loro familiari. L'attività di comunicazione e informazione prevedranno il coinvolgimento diretto dei Patronati presenti sul territorio e dei sindacati dei pensionati di categoria.

Rete territoriale di progetto: costruzione di una rete progettuale con il coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati identificati ai precedenti punti. La rete ha l'obiettivo di massimizzare la concentrazione delle risorse sociali e delle conoscenze, in favore dell'assistenza alla condizione di non auto sufficienza e dell'insieme delle attività gestionali, amministrative, operative, burocratiche e amministrative ad essa connesse.

Prestazioni Prevalenti

Per l'acquisizione delle prestazioni prevalenti, mensilmente, l'Istituto, a partire dal mese di attivazione del Programma Socio Assistenziale Familiare e per la durata di 12 mesi, riconoscerà al **soggetto adulto** beneficiario una somma al mese a seconda del punteggio di non autosufficienza determinato dalla visita del Case manager (Assistente Sociale facente parte del Nucleo di competenza) e dell'Isee del nucleo familiare in cui insiste il beneficiario. Gli utenti potranno "consumare" questo beneficio o assumendosi direttamente una badante (necessariamente iscritta nel Registro di cui al sistema gestionale) oppure potranno servirsi di una agenzia di somministrazione o ancora utilizzare voucher specifici.

Articolo 4

Personale – Mansioni inerenti le attività prevalenti



PIANO DI ZONA DEI SERVIZI SOCIALI

AMBITO S07 "CALORE SALERNITANO – ALBURNI"

Comune capofila Roccadaspide

- Ufficio di Piano -



Prot. n. _____ del _____

Ai fini dello svolgimento del servizio, è richiesta la presenza del seguente personale (il cui numero dovrà essere adeguato al servizio prestato) avente i seguenti requisiti:

Assistente sociale: Laurea in Servizio Sociale o titolo equipollente e iscrizione all'albo professionale;

Psicologo: Laurea in psicologia e iscrizione all'albo professionale,

Esperto informatico: diploma di scuola media superiore e possesso della qualifica professionale rilasciata ente di formazione regolarmente riconosciuto; **Statista:** Laurea in scienze statistiche o titolo equipollente;

Esperto nella comunicazione: scienze della comunicazione o titolo equipollente e iscrizione all'albo professionale

Consulenza del lavoro e fiscale: Laurea in economia e commercio e iscrizione all'albo professionale

Rendicontazione: Laurea in economia e commercio e iscrizione all'albo professionale

Resta inteso che in caso di riduzione del finanziamento determinato dal numero di utenti ammessi al beneficio dall'Inps, la pianta organica dovrà essere rimodulata e/o nelle ore e/o nel numero di operatori da parte dell'aggiudicatario in base alle direttive impartite dal Comune di Roccadaspide, fermo restando che dovranno essere garantite le figure previste dal Regolamento di Adesione e dettagliatamente indicate nel Modello di Gestione di Supporto alla Non Autosufficienza Inps-Inpdap.

Articolo 5

Corrispettivo del servizio delle attività prevalenti

Per la gestione e l'attuazione del servizio oggetto dell'appalto, è stato previsto un corrispettivo complessivo di € 173.000,00.

L'importo del costo orario è stato calcolato secondo quanto previsto dal CCNL per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo e di inserimenti lavorativo della cooperazione sociale aggiornato a marzo 2013.

Con l'importo di cui al precedente comma, l'affidataria si intende compensata di qualsiasi suo avere e pretendere dall'Amministrazione Comunale per i servizi di cui trattasi, senza alcun diritto a nuovi e maggiori compensi.

Resta inteso che in caso di riduzione del finanziamento determinato dal numero di utenti ammessi al beneficio dall'Inps, la pianta organica dovrà essere rimodulata in funzione del costo del personale, fermo restando che dovranno essere garantite le figure previste dal Regolamento di Adesione e dettagliatamente indicate nel Modello di Gestione di Supporto alla Non Autosufficienza Inps-Inpdap.

Articolo 6

Prestazioni integrative

Attività di supporto alle prestazioni prevalenti calcolate a favore di ogni utente e rapportate alla propria condizione economica e di non autosufficienza. Ad integrazione delle Prestazioni Prevalenti, in fase di valutazione e definizione del Progetto Socio Assistenziale familiare, l'Ambito Sociale, per mezzo della valutazione del Case manager può assegnare una o più delle seguenti prestazioni integrative, fino al raggiungimento della somma spettante a ciascun utente (punteggio non autosufficienza/Isee nucleo familiare). Le possibili prestazioni:

A. **Servizi professionali domiciliari:** l'eventuale intervento socio assistenziale specialistico da parte di Operatori Socio Sanitari, Educatore professionale, psicologo, terapeuta occupazionale., a



PIANO DI ZONA DEI SERVIZI SOCIALI

AMBITO S07 "CALORE SALERNITANO –ALBURNI"

Comune capofila Roccadaspide

- Ufficio di Piano -



Prot. n. _____ del _____

domicilio, di natura NON sanitaria (anche per prevenzione e rallentamento alla degenerazione del livello di Non autosufficienza).

B. **Servizi e strutture extra domiciliare:** l'eventuale intervento socio assistenziale, di natura NON sanitaria, di potenziamento delle abilità (nel caso di giovani minori) e di prevenzione e rallentamento alla degenerazione del livello di Non autosufficienza o interventi di sollievo (nel caso di soggetti adulti anche anziani), da svolgersi presso un centro o struttura specializzata esterna al domicilio del beneficiario

C. **Sollievo:** l'eventuale intervento di sollievo domiciliare anche per sostituzioni temporanee degli ordinari *care givers*;

D. **Servizi di Accompagnamento/Trasporto:** eventuali servizi di accompagnamento/trasporto per specifici e particolari eventi (visite mediche, accesso al centro diurno, etc.);

E. **Pasto:** l'eventuale consegna di pasti a domicilio;

F. **Supporti:** l'eventuale installazione a domicilio di dotazioni e attrezzature (ausili) o di strumenti tecnologici di "domotica" tali da ridurre il grado di Non autosufficienza e il livello di bisogno assistenziale e il rischio di degenerazione ulteriore;

G. **Servizi di aiuto personale:** interventi di supporto alle eventuali esigenze di socializzazione e di indipendenza di beneficiari;

H. **Piccole manutenzioni domestiche:** Interventi di piccola e ordinaria manutenzione domestica;

I. **Servizi accessori alla persona:** parrucchiere, pedicure....

L. **Percorsi di valorizzazione ed inserimento personale:** interventi per la valorizzazione occupazionale di adulti attraverso percorsi di valutazione, formazione e aggiornamento;

M. **Percorsi di integrazione scolastica:** interventi di assistenza specialistica ad personam in favore di studenti con disabilità per favorire la comunicazione e l'autonomia;

N. **Assistenza amministrativa:** informazione, consulenza, redazione contratto di lavoro, calcolo contributi.

Articolo 7

Pagamento delle prestazioni

La persona beneficiaria, o il referente familiare, conserva nel corso del mese al proprio domicilio il prospetto mensile della/delle prestazioni integrative ricevute debitamente vidimato dal Comune di Roccadaspide.

La ditta aggiudicataria presenta al Comune di Roccadaspide il prospetto mensile debitamente firmato dall'utente e dall'operatore che ha effettuato la prestazione unitamente alla relativa fatturazione, ai fini della verifica e attestazione di regolare esecuzione.

Articolo 8

Prescrizioni

Tutti gli operatori impiegati nell'espletamento del servizio dovranno essere muniti di titolo specifico di qualifica professionale conforme alla vigente normativa e alle mansioni espletate.

Le prestazioni da effettuarsi in ordine all'appalto non potranno in alcun caso costituire rapporto di lavoro subordinato nei confronti del Comune.

Tutti gli operatori dovranno assolvere con impegno e diligenza le loro mansioni, favorendo a tutti i livelli il clima di reale e responsabile collaborazione in armonia con gli scopi che l'Ente persegue.

La Ditta dovrà garantire la copertura assicurativa e previdenziale degli operatori in dipendenza del servizio prestato, sia durante lo svolgimento dell'attività professionale che durante il percorso da effettuare nello svolgimento dell'attività, esonerando i Comuni da ogni responsabilità.



PIANO DI ZONA DEI SERVIZI SOCIALI

AMBITO S07 "CALORE SALERNITANO – ALBURNI"

Comune capofila Roccadaspide

- Ufficio di Piano -



Prot. n. _____ del _____

La Ditta dovrà comunicare ogni sostituzione del personale, dovuta sia ad assenza che ad inidoneità allo svolgimento delle prestazioni oggetto dell'appalto.

Tutto il personale utilizzato dovrà essere munito di tesserino di riconoscimento rilasciato dal responsabile dell'Ente e vidimato dal Responsabile del servizio sociale dei Comuni.

La Ditta garantirà la sostituzione del personale assente con personale di pari qualifica senza alcun onere aggiuntivo a carico dell'Ente.

In caso di assenza non giustificata di un unità lavorativa non sostituita, per ogni giornata lavorativa, verrà applicata una penale di €. 50,00 giornaliera pro – capite.

L'Ente si obbliga a dare tempestiva comunicazione ai responsabili dei servizi sociali di qualsiasi variazione intervenuta sul numero degli utenti e sulla tipologia delle prestazioni erogate.

La Ditta dovrà effettuare il pagamento dei comprensivi mensili dovuti al personale impiegato mediante assegno non trasferibile o bonifico bancario.

Articolo 9

Obblighi

La Ditta si impegna a rispettare per gli operatori impiegati i contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti. Nel caso di inottemperanza, il Responsabile del servizio del Comune Capofila oltre a farne segnalazione all'ispettorato del Lavoro, ha facoltà di sospendere il pagamento sino al 50% dell'importo dovuto in base al contratto, con riserva di procedere alla relativa liquidazione dopo avere accertato la regolarizzazione delle posizioni assicurative. La Ditta non potrà sollevare eccezione alcuna per il tardato pagamento a seguito della disposta sostituzione, né avrà titolo per richiedere alcun risarcimento. La Ditta è tenuta inoltre a:

a) rispettare ed applicare integralmente le normative in materia di miglioramento della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D. Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni, come meglio specificato al successivo articolo 22;

b) garantire la copertura assicurativa e previdenziale degli operatori in dipendenza del servizio prestato, sia durante lo svolgimento dell'attività professionale che durante il percorso da effettuare nello svolgimento dell'attività. L'Amministrazione Comunale è sollevata da qualsiasi responsabilità inerente il servizio di che trattasi, trattandosi di attività che, concretamente ed operativamente, viene svolta e fa capo a tutti gli effetti solo ed esclusivamente all'affidatario.

Rimane obbligo per la ditta aggiudicataria di produrre prima dell'effettivo avvio del servizio l'elenco nominativo degli operatori utilizzati con il relativo titolo di studio.

Articolo 10

Volontariato

La Ditta nello svolgimento delle attività, può avvalersi di obiettori di coscienza e di volontari, a supporto dell'attività assistenziale. L'ente risponde a tutti gli effetti dell'opera prestata da volontari ed obiettori di coscienza assicurando detti operatori contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività stessa nonché per la responsabilità civile verso terzi, oltre al rimborso delle spese da questi effettivamente sostenute, senza l'assunzione di alcuna forma di rapporto contrattuale di tipo professionale con il Comune e senza corresponsione di alcun compenso. I volontari ed obiettori di coscienza non possono tuttavia essere impiegati in via sostitutiva rispetto ai parametri di impiego degli operatori previsti dallo standard convenzionato. La presenza di volontari ed obiettori deve quindi essere complementare, gratuita e professionalmente qualificata. Le prestazioni dei volontari e degli obiettori non concorrono alla determinazione del costo del servizio.



PIANO DI ZONA DEI SERVIZI SOCIALI

AMBITO S07 "CALORE SALERNITANO – ALBURNI"

Comune capofila Roccadaspide

- Ufficio di Piano -



Prot. n. _____ del _____

Articolo 11

Pagamenti

Per il suddetto servizio saranno effettuati i pagamenti con i prezzi previsti nel presente capitolato, depurati del ribasso di gara effettuato dalla ditta aggiudicataria.

La liquidazione avverrà entro trenta giorni dalla presentazione di regolare fattura firmata dal legale rappresentante della ditta aggiudicataria, corredata da dichiarazione attestante il rispetto degli obblighi contrattuali previdenziali e con allegate le fotocopie dei fogli del registro di presenza degli operatori vistati dal funzionario responsabile del servizio sociale del comune di Roccadaspide, previa acquisizione delle relazioni mensili predisposte degli operatori dei servizi sociali di ciascun comune dell'effettivo svolgimento del servizio nel rispetto del presente capitolato d'oneri, fermo restando l'avvenuto accredito da parte del soggetto erogatore del finanziamento quale condizione per la liquidazione delle somme dovute.

Tutti i costi di gestione (affitto locali, di cancelleria, di pulizia, utenze Telecom, Enel, EAS, indennità di trasporto, spese per autoveicoli ecc..) sono a totale carico della ditta aggiudicataria.

La fattura, corredata dalla documentazione sopra citata, dovrà pervenire all'Ufficio di Piano - Comune capofila di Roccadaspide, a mezzo di lettera raccomandata o presentata direttamente all'Ufficio competente.

Sulle fatture dovrà essere chiaramente indicato il CIG derivato AVCP e il servizio a cui le stesse si riferiscono, con la dicitura "Progetto Home Care Premium 2014". Le fatture dovranno inoltre riportare il numero di conto corrente sul quale dovranno essere accreditate le somme.

La documentazione verrà riscontrata e, ove dovessero emergere errori o difformità, verrà entro 15 giorni, trasmesso per gli opportuni rilievi all'Ente, il quale invierà la fattura rettificata entro ulteriori 15 giorni. Alla liquidazione provvederà il Responsabile dell'Ufficio di Piano entro 30 giorni dalla presentazione della documentazione probatoria, riconosciuta regolare, previa presentazione del DURC.

Qualora entro il termine specificato nel progetto e negli atti di gara non si raggiunga il numero obiettivo di soggetti beneficiari indicato nella proposta di adesione (n.120 utenti identificati e presi in carico) l'INPS – Gestione ex Inpdap provvederà a ridefinire il budget convenuto. In tal caso, parimenti, il Comune di Roccadaspide / Ufficio di Piano procederà a ridefinire, in proporzione, il corrispettivo pattuito con la ditta aggiudicataria senza che la stessa abbia nulla a pretendere.

Art.12

Sicurezza D.Lgs. 81/08

L'affidataria, al momento della sottoscrizione del contratto, dovrà presentare un'autocertificazione nella quale attesta di avere adempiuto a tutti gli obblighi previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, necessari e propedeutici all'avvio del servizio oggetto di affidamento.

L'affidataria è tenuta al pieno e totale rispetto della normativa in materia di "tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e successive modificazioni nonché normative collegate ed indica il proprio Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione che si dovrà coordinare con quello dell'Amministrazione Comunale.

L'affidataria è tenuta inoltre alla redazione ed aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi, previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 ed a fornire ai propri lavoratori, inseriti nel servizio, i necessari dispositivi di protezione individuale, adeguata formazione, informazione ed



PIANO DI ZONA DEI SERVIZI SOCIALI

AMBITO S07 "CALORE SALERNITANO – ALBURNI"

Comune capofila Roccadaspide

- Ufficio di Piano -



Prot. n. _____ del _____

addestramento, nonché ad assicurare ogni altro adempimento previsto ai sensi della normativa in oggetto, ivi inclusi i Nuclei d'Emergenza e di Pronto Soccorso se dovuti e la Cassetta / Valigetta di Pronto Soccorso.

L'aggiudicataria si impegna a comunicare in forma scritta, entro il mese successivo l'avvio del servizio le informazioni, allegate al contratto, con riferimento a:

- Nominativo del Datore di Lavoro;
- Nominativo del rappresentante dei lavoratori;
- Nominativo del Medico competente;
- Formazione professionale documentata in materia di sicurezza dei lavoratori impegnati nel servizio oggetto di appalto;
- Mezzi e attrezzature previste e disponibili per l'esecuzione del lavoro;
- Dotazioni di protezione individuale;
- Altre informazioni che ritenga utili fornire in merito al proprio servizio di prevenzione e protezione in materia di sicurezza.

Art. 13

Trattamento dati personali - D.Lgs. n.196/2003

Ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 il Comune di Roccadaspide è Titolare del Trattamento dei dati personali connesso alla gestione del Servizio. Il trattamento di dati sensibili e di carattere giudiziario è autorizzato ai sensi della Legge quadro n. 328/2000 e dell'articolo 73, comma 1, lett. *a, b, c, d, e*, del Decreto Legislativo 30/6/2003 n. 196.

Articolo 14

Durata dell'appalto

La durata dell'appalto è di mesi dodici a partire dalla data di stipula del contratto e comunque fino al 30.11.2015. Tale termine, qualora vi sia un eventuale copertura finanziaria dovuta a rimodulazione, potenziamenti e/o integrazioni, potrà essere prorogato alla ditta aggiudicatrice, e alle medesime condizioni contrattuali, fino a conclusione della attività oggetto del presente affidamento.

Articolo 15

Documenti facenti parte integrante del contratto

Sono allegati al contratto e ne fa parte integrante: il presente capitolato d'oneri ed il Regolamento di adesione "Home Care Premium 2014".

Articolo 16

Responsabilità

L'Amministrazione Comunale viene sollevata da qualsiasi tipo di responsabilità penale e civile per eventuali danni arrecati a persone e/o cose durante lo svolgimento del suddetto servizio da parte degli operatori. Sono pertanto ad esclusivo carico della ditta o di eventuali società di assicurazioni i danni provocati durante le prestazioni.

Più specificatamente, in nessun caso l'Amministrazione Comunale potrà essere chiamata a rispondere direttamente per compensi ad operatori, per danni subiti da quest'ultimi o dalla ditta aggiudicatrice, per danni reclamati da terzi e per qualsiasi altra ragione connessa con l'organizzazione e la gestione del servizio in questione.

Articolo 17



PIANO DI ZONA DEI SERVIZI SOCIALI

AMBITO S07 "CALORE SALERNITANO – ALBURNI"

Comune capofila Roccadaspide

- Ufficio di Piano -



Prot. n. _____ del _____

Rescissione del contratto

Condizione necessaria per l'attivazione del progetto e per il riconoscimento dei relativi finanziamenti da parte dell'INPS, come specificato nel Regolamento di adesione, è il raggiungimento entro il 28.02.2015 di un numero minimo di 50 utenti (identificati e presi in carico). Qualora detto numero non verrà raggiunto, l'Accordo di Programma stipulato tra il Comune capofila dell'Ambito S07 e l'INPS-Gestione ex INPDAP sarà revocato con il riversamento delle somme eventualmente già liquidate dall'Istituto a titolo di acconto per le spese non ancora sostenute e/o non comprovate. Nel caso in cui l'INPS dovesse procedere alla revoca del finanziamento, il Comune di Roccadaspide procederà a recedere dal contratto, lasciando salve le spese sostenute.

L'amministrazione comunale, si riserva il diritto di accertare a mezzo del proprio ufficio gli adempimenti di cui agli articoli precedenti.

Eventuali inadempienze, di qualsiasi natura, formeranno oggetto di regolare contestazione e potranno, ove ripetute, dar luogo a risoluzioni del rapporto con segnalazione ai competenti organi di vigilanza. Nel caso di accertate gravi inadempienze al presente capitolato da parte di uno dei contraenti, la parte lesa può contestare per iscritto le inadempienze alla controparte.

Trascorsi 15 giorni dalla contestazione, senza che la parte inadempiente provveda a sanare o rimuovere le inosservanze, la parte lesa ha facoltà di recesso. Se la parte inadempiente è la ditta aggiudicataria, l'amministrazione comunale ha diritto di sospendere la liquidazione dei compensi pattuiti sino alla definizione della controversia senza per ciò nulla corrispondere alla ditta, a titolo di penale, oltre agli importi descritti nelle fatture.

Articolo 18

Controllo e verifica dei risultati

Sul servizio svolto della ditta aggiudicataria sono riconosciute all'amministrazione comunale ampie facoltà di controllo in merito:

- all'adempimento puntuale e preciso dei programmi di lavoro previsti;
- al rispetto di tutte le norme contrattuali e contributive nei confronti dei soci lavoratori e dei dipendenti;
- ad ogni ulteriore adempimento di cui agli articoli precedenti.

Nel caso di inottemperanza l'Amministrazione Comunale, oltre a farne segnalazione all'Ispettorato del Lavoro, ha la facoltà di sospendere il pagamento sino al 50% dell'importo delle fatture non ancora liquidate con riserva di procedere alla relativa liquidazione dopo aver accertato la regolarizzazione delle posizioni assicurative.

La Ditta non potrà sollevare eccezione alcuna per il ritardato pagamento a seguito della disposta sospensione né avrà titolo nel richiedere alcun risarcimento.

Art.19

Rinvio

Per quanto non previsto nel presente capitolato si rinvia all'Accordo di Programma al Regolamento di Adesione nonché alle norme vigenti in materia.

Articolo 20

Registrazione del Contratto

Le tasse di bollo e di registro sono a carico della ditta aggiudicataria se dovute.

Art.21



PIANO DI ZONA DEI SERVIZI SOCIALI

AMBITO S07 "CALORE SALERNITANO – ALBURNI"

Comune capofila Roccadaspide

- Ufficio di Piano -



Prot. n. _____ del _____

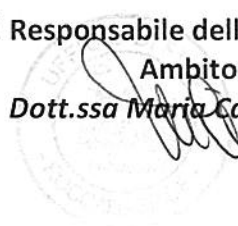
Foro competente

In caso di controversia giudiziale, in ordine al contratto tra l'amministrazione appaltante e la ditta aggiudicataria, il Foro competente è quello di Salerno.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano

Ambito S07

Dott.ssa Maria Caterina Esposito



Modello 1

Spett.le Comune di Roccadaspide
Capofila dell'Ambito S07
Ufficio di Piano
Via Giuliani n. 6
Roccadaspide

(Da inserire nella "Busta n. 1")

Oggetto: Domanda di partecipazione alla gara per "l'affidamento del servizio per la realizzazione di interventi e prestazioni suddivisi tra attività socio assistenziali prevalenti e attività socio assistenziali integrative in favore di soggetti NON autosufficienti e fragili della Gestione ex Inpdap da espletarsi nei comuni dell'Ambito S07 in seno al progetto Home Care Premium 2014" recante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

CIG AVCP n. 5991487B79

Il sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____ residente in _____
prov. _____ cap. _____ via _____ n. _____
In qualità di _____
Con sede legale a _____ in via _____ n. _____
Con sede amministrativa a _____ in via _____ n. _____
Codice fiscale. _____ Partita IVA _____
N. tel. _____ N. fax _____
indirizzo e-mail _____
indirizzo di posta elettronica certificata: _____
con riferimento alla gara in oggetto

CHIEDE

di partecipare alla gara d'appalto per il servizio in oggetto, nella seguente forma (*barrare la casella corrispondente alla modalità di partecipazione del soggetto concorrente*), e dichiara di autorizzare la stazione appaltante all'utilizzo del fax e della posta elettronica per l'invio di ogni comunicazione relativa al presente appalto a cui intende partecipare.

- ☐ Associazione ONLUS (spec. _____)
☐ Cooperativa sociale o consorzio di cooperative sociali
☐ Associazione di promozione sociale (L. 383/2000)
☐ Fondazione
☐ Ente di patronato
☐ Impresa sociale (D. Lgs. 155/06)
☐ Altro soggetto privato senza scopo di lucro (spec. _____)
☐ Come R.T.I. con i seguenti soggetti:

Capogruppo _____

Sede legale a _____ via _____ n. _____

Mandante _____

Sede legale a _____ via _____ n. _____

Il Legale Rappresentante (dell'impresa singola o, in caso di R.T.I. dal capogruppo)

(allegare fotocopia del documento di identità in corso di validità)

Impresa _____ Firma _____
Impresa _____ Firma _____

Impresa _____ Firma _____

(allegare fotocopia del documento di identità in corso di validità di ciascun dichiarante)

(in caso di R.T.I.) la presente istanza deve essere sottoscritta da tutte le imprese. Queste ultime devono allegare dichiarazione di impegno a conformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti di impresa entro 15 giorni dall'affidamento definitivo.

Dichiarazione per la partecipazione alla procedura di gara di cui all'oggetto resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

(L'autodichiarazione deve essere resa dal legale rappresentante dell'impresa)

(N.B. in caso di Raggruppamento temporaneo di impresa la dichiarazione deve essere prodotta sia dalla capogruppo sia dalle mandanti).

Il sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____ residente in _____

prov. _____ cap. _____ via _____ n. _____

In qualità di _____

Con sede legale a _____ in via _____ n. _____

Con sede amministrativa a _____ in via _____ n. _____

Codice fiscale. _____ Partita IVA _____

N. tel. _____ N. fax _____

DICHIARA

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/00)

(barrare o se ricorre il caso compilare l'ipotesi che interessa)

- ☐ che la _____ è iscritta alla C.C.I.A.A. per l'attività inerente all'oggetto di gara;
- ☐ che la _____ è iscritta al seguente Registro _____;
- ☐ che non si trova in una delle fattispecie previste come causa di esclusione ai sensi del D. Lgs. 163/06 e successive modifiche ed integrazioni.
- ☐ **(ove previsto)** che la _____ è iscritta all'albo regionale _____
- (riportare estremi del Decreto di iscrizione)

- ☐ **(solo per le cooperative sociali e loro consorzi)** che la cooperativa/consorzio è iscritta/o all'albo nazionale delle società cooperative istituito con D.M. 23/06/04 c/o la C.C.I.A.A.;
- ☐ **(ove previsto)** che l'impresa è iscritta alla CCIAA di _____ con numero di REP _____ dal _____ sezione con la seguente denominazione _____;
- ☐ Di essere in possesso dell'"attestato di revisione" ovvero del "certificato di revisione" ai sensi del D. Lgs. 2 agosto 2002 n. 220 e del Decreto del Ministero attività produttive 06.12.2004, valido per l'anno in corso;
- ☐ Che, ove richiesto, la ditta è accreditata provvisoriamente/definitivamente all'albo regionale per lo svolgimento dell'attività riconosciuta di orientamento e/o formazione professionale;
- ☐ che l'attività svolta è inerente l'oggetto della gara;
- ☐ di aver preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari e delle condizioni del "capitolato speciale di appalto" che possono influire sulla esecuzione del servizio e di aver giudicato le stesse tali da consentire l'offerta che starà per fare, tenuto conto anche degli elementi che influiscono tanto sui costi di gestione, quanto sul costo del personale da impiegare;

☐ che gli amministratori muniti di potere di rappresentanza sono i seguenti:

Cognome e Nome _____

Data e luogo di nascita _____

Residenza Ruolo ricoperto (solo per gli amministratori) _____

☐ **di non essere soggetto alle seguenti cause di esclusione:**

☐ **(lett. a)** di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che nei propri confronti non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

☐ **(lett. b)** che nei propri confronti non è pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge n. 1423/1956 e di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge n. 575/1965;

☐ **(lett. c)** che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;

☐ **(lett. d)** di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

☐ **(lett. e)** di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, e di adempiere, all'interno della propria azienda, agli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa in materia;

☐ **(lett. f)** di non aver commesso grave negligenze o malafede, nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante e di non aver commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;

☐ **(lett. g)** di non aver commesso violazioni gravi definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;

☐ **(lett. h)** di non aver reso false dichiarazioni, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'osservatorio;

☐ **(lett. i)** di essere in regola nei confronti dell'art.17 della Legge 68/99 ed impegnarsi, in caso di richiesta della stazione appaltante, a produrre apposita certificazione, ovvero di non essere assoggettabile alla suddetta normativa in quanto

☐ **(lett. l)** che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2 lettera c), del D. Lgs. 231/2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36 bis comma 1 del decreto legge 4 luglio 2006 n. 223, convertito con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

☐ **(lett. m)** di cui alla precedente lettera b) che, anche in assenza nei loro confronti di un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione o di una causa ostativa ivi previste, pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 152/1991, convertito con modificazioni dalla legge 203/1991, non risultino aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, comma 1°, della legge 689/1981;

☐ **(lett. n) (se ricorre il caso)** di trovarsi rispetto all'impresa _____
con sede a _____ in via _____

_____ n. _____ che partecipa alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale; *(ovvero) in tal caso i concorrenti dichiarano, alternativamente:*

- ☐ di non essere in situazione di controllo con alcun soggetto partecipante alla medesima procedura;
- ☐ di non essere a conoscenza della partecipazione alla stessa procedura di soggetti che, rispetto al concorrente medesimo, siano in situazione di controllo, e di aver formulato l'offerta autonomamente;
- ☐ di essere a conoscenza della partecipazione, alla stessa procedura di soggetti in posizione di controllo rispetto al medesimo concorrente, e di aver comunque formulato l'offerta autonomamente;
- ☐ **(lett. o)** che nei propri confronti non sono state emesse condanne per le quali ha beneficiato della non menzione;
- ☐ **(barrare solo se ricorre il caso)** che nei propri confronti sono state emesse le seguenti condanne per le quali ha beneficiato della non menzione

☐ **(lett. p) in caso di aggiudicazione si impegna a pretendere esclusivamente l'importo scaturente dalle prestazioni che saranno decise dall'ente in relazione al numero totale di utenti effettivamente "presi in carico" ed assistiti nel corso dell'affidamento del servizio;**

- ☐ di applicare nei confronti dei soci e/o dipendenti e/o collaboratori il CCNL di settore e gli accordi integrativi territoriali, secondo le normative vigenti in materia;
- ☐ di rispettare l'obbligo del versamento dei contributi previdenziali, assistenziali ed INAIL;
- ☐ di rispettare gli obblighi sulla sicurezza previsti dal D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii e gli obblighi nei riguardi di tutto il personale impiegato in tema di prevenzione infortuni, salute e igiene del lavoro;
- ☐ di non partecipare alla gara in più di una associazione temporanea e neppure in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara in associazione;
- ☐ di non partecipare alla gara, in caso di impresa consorziata, contestualmente al consorzio stabile di cui fa parte;
- ☐ di non essere oggetto di rinvio a giudizio per favoreggiamento nell'ambito di procedimenti relativi a reati di criminalità organizzata;
- ☐ di non avere subito condanne relative ad abusi maltrattamenti o altri reati previsti dalla legge 3 agosto 1998 n.269 e ss.mm. e ii.;
- ☐ che la sede INPS/INAIL di competenza presso la quale richiedere la certificazione attestante la regolarità dei versamenti contributivi ed assicurativi è la seguente _____;
- ☐ di aver raggiunto, negli ultimi tre esercizi finanziari, (2011-2012-2013) un fatturato complessivo nei servizi socio assistenziali non inferiore a €. _____ IVA esclusa;
- ☐ di fornire, al personale impiegato per i servizi, adeguati strumenti ed ausili per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali;
- ☐ di essere a conoscenza e di autorizzare il trattamento di dati personali e sensibili necessari per la partecipazione alla gara e per stipulare i contratti con la PA, secondo quanto stabilito dall'art.13 D. Lgs,196/03;

inoltre, DICHIARA
(ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/00)

- ☐ di avere esperienza almeno annuale in servizi di assistenza domiciliare per soggetti bisognosi (anziani/disabili/minori con difficoltà) svolti esclusivamente in convenzione Enti Pubblici ovvero:
 - committente _____
 - periodo _____
 - durata _____

☐ di avere esperienza annuale in gestione di apparecchiature di domotica (sensori gas, allagamento, caduta, esistenza in vita) in servizi destinati a soggetti bisognosi (anziani/disabili/minori con difficoltà) svolti esclusivamente in convenzione Enti Pubblici ovvero:

- committente _____

- periodo _____

- durata _____

☐ di avere esperienza annuale in gestione di servizi di telesoccorso destinati a soggetti bisognosi (anziani/disabili/minori con difficoltà) svolti esclusivamente in convenzione Enti Pubblici ovvero:

- committente _____

- periodo _____

- durata _____

☐ di avere n. 2 esperienze annuali pregresse in gestione di attività identiche per progetti a valere degli avvisi HOME CARE PREMIUM svolti esclusivamente in convenzione con Enti Pubblici ovvero:

- committente _____

- periodo _____

- durata _____

☐ di essere in possesso di Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2008;

☐ di essere in possesso e gestione di una centrale operativa h 24 attiva 365 giorni all'anno sul territorio della Regione Campania;

Allega la seguente documentazione:

a) Copia Atto costitutivo e Statuto (*la copia fotostatica del documento deve riportare l'attestazione "copia conforme all'originale" e sottoscritta dal dichiarante e corredata da copia fotostatica del documento di identità in corso di validità*);

b) Elenco aggiornato degli amministratori con l'indicazione delle cariche sociali;

c) **Ricevuta di €. 20,00 in originale o in copia autenticata o la stampa dell'e-mail** attestante il versamento della contribuzione all'Autorità di Vigilanza Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (AVCP);

d) Cauzione provvisoria corrispondente al 2% dell'importo presunto dell'appalto indicato nel bando (iva esclusa);

e) Fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità;

Chiede, inoltre, che ogni comunicazione relativa al presente bando sia comunicata al seguente

Indirizzo pec _____ e in subordine al n. fax _____

Data _____

Timbro e firma _____

Il Legale Rappresentante _____

(N.B. in caso di Raggruppamento temporaneo di impresa la dichiarazione deve essere prodotta sia dalla capogruppo sia dalle mandanti).

(allegare fotocopia del documento di identità in corso di validità)

Modello 1 bis

Il presente modello deve essere compilato esclusivamente da ogni amministratore munito di potere di rappresentanza dell'azienda diverso dal legale rappresentante firmatario dell'istanza.

**Oggetto: Domanda di partecipazione alla gara per “l'affidamento del servizio per la realizzazione di interventi e prestazioni suddivisi tra attività socio assistenziali prevalenti e attività socio assistenziali integrative in favore di soggetti NON autosufficienti e fragili della Gestione ex Inpdap da espletarsi nei comuni dell'Ambito S07 in seno al progetto Home Care Premium 2014” recante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/2000.
nonché il seguente Codice Identificativo Gara AVCP n. 5991487B79**

Il sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____ residente in _____

prov. _____ cap. _____ via _____ n. _____

In qualità di _____

Con sede legale a _____ in via _____ n. _____

Con sede amministrativa a _____ in via _____ n. _____

con riferimento alla gara in oggetto, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. 445/00

DICHIARA

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/00)

(barrare o se ricorre il caso compilare l'ipotesi che interessa)

- ☐ di non essere soggetto alle seguenti cause di esclusione:
- ☐ **(lett. b)** che nei propri confronti non è pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge n. 1423/1956 e di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge n. 575/1965;
- ☐ **(lett. c)** che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
- ☐ **(lett. d)** di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
- ☐ **(lett. l)** che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2 lettera c), del D. Lgs. 231/2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36 bis comma 1 del decreto legge 4 luglio 2006 n. 223, convertito con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

☐ **(lett. m)** di cui alla precedente lettera b) che, anche in assenza nei loro confronti di un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione o di una causa ostativa ivi previste, pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 152/1991, convertito con modificazioni dalla legge 203/1991, non risultino aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, comma 1°, della legge 689/1981;

☐ **(lett. o)** che nei propri confronti non sono state emesse condanne per le quali ha beneficiato della non menzione;

☐ che nei propri confronti sono state emesse le seguenti condanne per le quali ha beneficiato della non menzione _____

☐ di non aver subito condanne relative ad abusi, maltrattamenti o altri reati previsti dalla legge 3 agosto 1998 n. 269 e s.m. e i.;

☐ di non essere oggetto di rinvio a giudizio per favoreggiamento nell'ambito di procedimenti relativi a reati di criminalità organizzata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 comma 2 della L.R. 20.11.2008 n. 15

data _____

Firma _____

(allegare fotocopia del documento di identità in corso di validità)

Modello 2

Spett.le Comune di Roccadaspide
Capofila dell'Ambito S07
Ufficio di Piano
Via Giuliani n. 6
Roccadaspide

(Da inserire nella Busta N. 2)

**OGGETTO: DICHIARAZIONE ESPERIENZA SERVIZIO
ESPERIENZA REGOLARMENTE RETRIBUITA DEI LAVORATORI
resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000**

per partecipazione alla gara per "l'affidamento del servizio per la realizzazione di interventi e prestazioni suddivisi tra attività socio assistenziali prevalenti e attività socio assistenziali integrative in favore di soggetti NON autosufficienti e fragili della Gestione ex Inpdap da espletarsi nei comuni dell'Ambito S07 in seno al progetto Home Care Premium 2014"
Codice Identificativo Gara AVCP n. 5991487B79

Il sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____ residente in _____

prov. _____ cap. _____ via _____ n. _____

In qualità di legale rappresentante dell'organismo denominato " _____ ",
al fine dell'attribuzione del punteggio relativo alla valutazione dell'Offerta - parametri: Qualità del servizio – Qualità organizzativa, consapevole:

- ai sensi degli artt. 71, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, delle responsabilità penali che si assume per falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che potranno essere eseguiti controlli diretti ad accertare le informazioni fornite e che la non veridicità della dichiarazione comporta la decadenza dal beneficio;
- che, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, i dati sotto riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo,

DICHIARA

che la ditta " _____ ", con sede legale in _____ :

a) nel periodo dall'1/1/2011 al 31/12/2013 ha svolto i servizi _____

per Enti pubblici, così come specificato nella seguente tabella A)

- ☐ come concorrente singolo
- ☐ in associazione temporanea d'impresa o consorzio
- ☐ in parte come concorrente singolo, in parte in associazione temporanea d'impreses o consorzio :
(Barrare la dicitura che interessa)

Tab. A –

Num. D'ord.	Ente pubblico per il quale è stato svolto il servizio	Periodo di espletamento del servizio risultante da ogni singolo contratto o convenzione stipulati con l'Ente pubblico	Totale numero progetti realizzati inerenti le specifiche tematiche oggetto del bando
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
			n.

- b) che gli operatori, meglio specificati nella tabella B, che saranno utilizzati nell'espletamento del servizio in oggetto, hanno prestato, dall'1/1/2011 al 31/12/2013 il seguente servizio:

Tab. B –

Operatore	Dal	Al	Totale numero mesi di espletamento del servizio
			Totale mesi n.

Tab. C —

Elementi migliorativi ed aggiuntivi delle attività previste dal capitolato: **max 15 punti:**

Tab. D –

Modalità di valutazione e monitoraggio delle attività e possesso certificazione ISO e bilancio sociale:

Tab. E –

Protocolli e intese di collaborazione con almeno un soggetto pubblico stipulati negli ultimi tre anni (specificare anni):

Tab. F–

Presenza di sedi operative nell'Ambito S07 risultanti da certificazione CCIAA:

Tab. G –

Volume complessivo di attività negli ultimi tre anni (specificare anni), per servizi inerenti e analoghi al servizio oggetto di gara (specificare servizi) aventi come stazione appaltante una P.A. (Valutazione in base al volume economico delle attività):

Tab. H –

Capacità di contenimento del turn over degli operatori e di inclusione socio – lavorativa di persone svantaggiate:

(E' POSSIBILE ALEGARE SCHEMI O PROSPETTI AGGIUNTIVI NONCHE'
DOCUMNETAZIONE)

Il dichiarante

N.B. In caso di Associazione temporanea di impresa costituita o costituenda la presente dichiarazione deve essere resa da ogni legale rappresentante degli Enti componenti. Si ricorda che i requisiti tecnici devono essere posseduti cumulativamente dalle imprese componenti il raggruppamento.

Qualora la firma non sia autenticata, la dichiarazione deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, del documento di identità valido del sottoscrittore (D.P.R. 445/2000).

Modello 3

Offerta economica

STAZIONE APPALTANTE
Spett.le Comune di Roccadaspide
Capofila dell'Ambito S07
Ufficio di Piano
Via Giuliani n. 6
Roccadaspide

(Da inserire nella Busta n.3)

OGGETTO: Offerta per la gara relativa all'affidamento del servizio per la realizzazione di interventi e prestazioni suddivisi tra attività socio assistenziali prevalenti e attività socio assistenziali integrative in favore di soggetti non autosufficienti e fragili della gestione ex INPDAP da espletarsi nei comuni dell'Ambito S07 in seno al progetto Home Care Premium 2014" recante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Codice Identificativo Gara AVCP n. 5991487B79

Il sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____ residente in _____

prov. _____ cap. _____ via _____ n. _____

In qualità di _____

Con sede legale a _____ in via _____ n. _____

Con sede amministrativa a _____ in via _____ n. _____

Codice fiscale. _____ Partita IVA _____

N. tel. _____ N. fax _____

indirizzo e-mail _____

indirizzo di posta elettronica certificata: _____

☐ (*barrare in caso di R.T.I. non ancora costituita*) e quale capogruppo del raggruppamento Temporaneo insieme alle imprese mandanti che di seguito indicano le rispettive Ragioni sociali ed i legali rappresentanti i quali contestualmente sottoscrivono la presente offerta:

(indicare generalità dei rappresentanti legali e la ragione sociale delle imprese facenti parte del raggruppamento)

PRESENTA/PRESENTANO

la propria migliore offerta economica per l'appalto delle prestazioni in oggetto con un ribasso percentuale del% sui costi di gestione, pari ad €, e pertanto, un'offerta quantificata complessivamente in €. (in cifre), **oltre IVA**, (in lettere), di cui:

- € costituita dal costo del personale;
- € costituita dal costo di gestione;
- € costituita dal costo per la sicurezza.

Indicazione dei costi della sicurezza inerenti i rischi specifici propri dell'attività dell'impresa appaltatrice inclusi nel prezzo offerto (art.87 comma 4 del D.Lgs 163/2006) IVA esclusa.

In cifre.....

In lettere.....

N.B in caso di R.T.I. specificare le parti del servizio che saranno eseguite da ciascuna impresa garantendo la copertura complessiva del servizio, tenendo presente che le prestazioni eseguite dalle imprese raggruppate dovranno corrispondere percentualmente alla quota di partecipazione al raggruppamento

Dichiara/ Dichiarano inoltre

- Di avere presa esatta e completa visione del capitolato speciale e di tutte le condizioni e modalità con le quali deve svolgersi il servizio, del Regolamento Home Care Premium 2014 e di tutti gli atti di gara;
- Di accettare incondizionatamente tutte le clausole contenute nel capitolato speciale e nel Regolamento Home Care Premium 2014;
- Di aver giudicato i prezzi medesimi remunerativi e tali da consentire la formulazione della presente offerta economica nei termini sopra specificati.
n.b. In caso di R.T.I. non ancora costituita
- Dichiara/ dichiarano che in caso di affidamento del servizio, le imprese si impegnano ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D. Lgs. 163/06 e a costituire entro 15 giorni, il Raggruppamento di imprese con atto notarile.
- Dichiara, di rimborsare alla stazione appaltante le spese di pubblicazione del presente bando e degli avvisi entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione ai sensi dell'art.34 comma 35 della Legge 122/2012 di cui al secondo periodo del comma 7 dell'art.66 ovvero del secondo periodo del comma 5 dell'art.122 del D.Lgs. n.163/2006;
- Di accettare che ogni comunicazione concernente la presente procedura avvenga a mezzo pec al seguente indirizzo

Data _____

Timbro e firma
legale/i rappresentante/i

INPS

Istituto Nazionale Previdenza Sociale



Direzione Centrale Credito e Welfare

Regolamento di Adesione e Gestione Home Care Premium 2014



Home Care Premium 2014

Un Modello innovativo e sperimentale di assistenza alla disabilità e alla non autosufficienza

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti del DM 463/98¹ l'INPS Gestione Dipendenti Pubblici (ex INPDAP) - ha, tra i propri scopi istituzionali, l'erogazione di prestazioni sociali in favore dei dipendenti e dei pensionati pubblici e dei loro familiari.

L'art. 21, comma 1, del Decreto-Legge 6 dicembre 2011, n. 201, successivamente convertito in Legge del 22 dicembre 2011, n. 214, ha disposto la soppressione dell'INPDAP, con decorrenza 01/01/2012 e ha attribuito le relative funzioni all'INPS che succede in tutti i rapporti attivi e passivi.

INPS, pertanto, prosegue, attraverso la Gestione Dipendenti Pubblici, nell'erogazione delle prestazioni istituzionali previste dal sopra citato Decreto Ministeriale 463/98, in favore dei dipendenti e dei pensionati pubblici e dei loro familiari.

Le attività sono finanziate dal Fondo Credito e attività sociali, alimentato dal prelievo, obbligatorio, dello 0,35 %, sulle retribuzioni del personale delle Pubbliche Amministrazioni, in servizio.

Dal 2001, gli Organi di Governo e Indirizzo dell'Istituto hanno definito, tra le politiche d'intervento in favore dei propri utenti, azioni a favore di soggetti non autosufficienti, in particolare a sostegno delle persone anziane, anche con riguardo ad azioni di prevenzione e di decadimento cognitivo.

Di fatto, si era rilevato come gli utenti della Gestione Dipendenti Pubblici appartenessero alla categoria dei cosiddetti "Né/Né", né troppo poveri per accedere ai servizi pubblici, né troppo abbienti per poter sostenere economicamente interventi privati di assistenza.

Si era, pertanto, rilevata l'esigenza di avviare e sostenere un welfare "integrativo" in loro favore, a complemento delle azioni primarie di intervento pubblico.

Nel corso degli anni, però, gli obiettivi e il significato sociale dell'intervento da parte dell'Istituto, hanno maturato ed evoluto una dimensione qualitativa piuttosto che quantitativa che potesse andare oltre il beneficio diretto goduto dall'utente, sostenendo proposte progettuali innovative, sostenibili e trasferibili nell'ambito delle politiche di welfare nazionali e regionali, in favore della non autosufficienza, quali potenziali modelli di *benchmark*.

¹ Decreto Ministeriale 463/1998 "Regolamento recante norme per la gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali istituita presso INPDAP, da adottarsi ai sensi dell'articolo 1, comma 245, della Legge 23 dicembre 1996, numero 662.

Tra le differenti modalità di intervento a supporto della disabilità e non autosufficienza si è scelto di investire, in particolare, le risorse economiche del Fondo nell'**assistenza domiciliare**, rappresentando, a nostro avviso, il modello che meglio coniuga il binomio "sostenibilità – dignità umana", da cui l'etichetta che identifica il Progetto: **Home Care Premium**, ovvero, un contributo "premio" al fine di prendersi cura, a domicilio, delle persone non autosufficienti.

L'Avviso Home Care Premium 2014 che segue quelli degli anni 2010², 2011³ e 2012⁴ propone, ai soggetti competenti sul territorio, l'adesione a una forma di intervento "mista" che prevede il coinvolgimento diretto, sinergico e attivo della famiglia, dell'amministrazione pubblica, dell'Istituto e delle risorse sociali del cosiddetto "terzo settore".

Il modello proposto è la "summa" delle migliori esperienze, prassi e normative, rilevate sul territorio, anche attraverso i precedenti avvisi Home Care Premium, formando un "puzzle" gestionale di elementi concreti e applicati, di eccellenza, di cui si propone il trasferimento anche alle altre realtà territoriali.

Con Determina numero 5810 del 31 luglio 2013, Il Presidente dell'Istituto ha individuato tra "Le Linee Guida gestionali dell'INPS per l'anno 2014", il consolidamento dell'attuale modello di assistenza domiciliare in favore degli utenti della Gestione Dipendenti Pubblici.

Considerato che il modello gestionale proposto è uniforme sull'intero territorio nazionale, sia negli aspetti gestionali che nei livelli di servizio diretti e indiretti erogati, Home Care Premium rappresenta una forma di livelli essenziali di assistenza sociale (LIVEAS) sperimentali, in favore degli utenti della Gestione Dipendenti Pubblici ovvero *standard strutturali e qualitativi delle prestazioni da garantire agli aventi diritto su tutto il territorio nazionale*, così come definiti dalla Corte Costituzionale.

Principi del Modello proposto

Eccellenza e trasferibilità

Il Progetto Home Care Premium 2014 si pone l'obiettivo di attuare e sostenere finanziariamente percorsi funzionalmente ed economicamente sostenibili, anche sulla base dei parametri strutturanti il sistema economico e socio demografico nazionale: risorse finanziarie limitate, crescita del bisogno a seguito dell'invecchiamento della popolazione, evoluzione delle strutture familiari e sociali di base.

² All'Avviso HCP 2010 hanno aderito 39 amministrazioni locali, con un numero di beneficiari a regime pari a circa 2.000 e con un impegno di spesa a carico dell'Istituto pari a circa 14 milioni di euro.

³ All'Avviso HCP 2011 hanno aderito 99 amministrazioni locali, tra cui la quasi totalità degli aderenti nell'anno 2010, con un numero di beneficiari a regime pari a circa 4 mila e con un impegno di spesa a carico dell'Istituto pari a circa 27 milioni di euro.

⁴ Alla data di pubblicazione del presente Avviso e Regolamento di Adesione e Gestione, è in fase di attuazione il Progetto 2012 in collaborazione con 186 ambiti, per l'assistenza a regime di circa 20 mila utenti. In allegato, numero 1, l'elenco degli ambiti gestori attualmente convenzionati. L'investimento, all'oggi, è di circa 70 milioni di euro.

Il presente documento rappresenta l'elaborazione delle positive esperienze rilevate durante la gestione dei progetti finanziati con i precedenti Avvisi, capitalizzandone le migliori pratiche.

Anche il nuovo Avviso 2014 rappresenta un costante e continuativo "work in progress" che nel futuro modificherà ulteriormente la propria struttura, alla ricerca di un modello di eccellenza nelle politiche sociali in favore della disabilità e della non autosufficienza.

L'Istituto ringrazia tutti i colleghi interni e i funzionari esterni che operano presso gli Ambiti Gestori Convenzionati, coinvolti quotidianamente nella gestione del modello e nelle attività assistenziali in favore dei soggetti non autosufficienti e dei loro familiari, che hanno collaborato nella definizione del presente documento, costruendo una rete di "coscienze e competenze" a supporto della sua fattiva realizzazione.

I Soggetti Attuatori

L'Istituto ha individuato quali soggetti partner per la realizzazione del Progetto HCP 2014, così come per il precedente Avviso 2012, **"l'Ambito Territoriale Sociale"**⁵ rappresentando, a nostro avviso, l'unità amministrativa e gestionale che meglio esprime caratteristiche strategiche di dimensione sociale e demografica quantitativa e di integrazione funzionale e operativa.

Attraverso l'Avviso HCP 2014, l'Istituto ricerca nuovi ambiti territoriali sociali, ulteriori a quelli già attualmente convenzionati, il cui elenco è rappresentato all'allegato 1, disponibili a gestire il presente modello assistenziale in favore degli utenti della Gestione Dipendenti Pubblici, residenti sul territorio di competenza.

L'adesione alla proposta gestionale, per delega dell'Ambito, potrà essere presentata da strutture centralizzate dell'Ente Locale (esempio Dipartimenti Centrali rispetto a Municipi), dal Distretto Sanitario di competenza territoriale o dalla ASL al medesimo distretto sovraordinata.

Le Prestazioni afferenti il Progetto

L'intervento socio assistenziale proposto, **per vincoli e previsioni istituzionali, normative e regolamentari**, si riferisce a prestazioni economiche e di servizio, afferenti esclusivamente la **sfera socio assistenziale** di supporto alla disabilità, alla non autosufficienza e allo stato di fragilità anche in un'ottica di prevenzione, pur cogliendone l'eventuale necessaria integrazione con la sfera sanitaria⁶.

Sono, pertanto, oggetto di intervento, le prestazioni sociali così come definite dall'art. 128 del Decreto Legislativo 112/98, laddove prevede che per «Servizi sociali» si intendono *"tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi, gratuiti ed a pagamento, o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita, escluse soltanto quelle assicurate dal sistema previdenziale"*

⁵ Ambito Territoriale Sociale ai sensi dell'articolo 8, comma 3, lettera a) della Legge 328/2000 o come diversamente denominati o identificati dalla normativa regionali in materia.

⁶ Sarà eventualmente cura dell'Ambito Gestore Convenzionato avviare forme integrate di valorizzazione sinergica del progetto HCP 2014 rispetto alle competenti Strutture Amministrative Sanitarie

e da quello sanitario, nonché quelle assicurate in sede di amministrazione della giustizia", in tal caso, **con particolare riguardo alle condizioni di disabilità e di non autosufficienza.**

Pertanto, particolare rilievo è dedicato all'offerta di servizi e prestazioni identificate dall'articolo 22 della Legge 328/2000, con particolare riguardo a quelle identificate al punto 2, lettere:

- b) misure economiche per favorire la vita autonoma e la permanenza a domicilio di persone totalmente dipendenti o incapaci di compiere gli atti propri della vita quotidiana;
- c) interventi di sostegno per i minori in situazioni di disagio;
- d) misure per il sostegno delle responsabilità familiari;
- f) interventi per la piena integrazione delle persone disabili ai sensi dell'articolo 14 della medesima Legge;
- g) interventi per le persone anziane e disabili per favorire la permanenza a domicilio, per l'inserimento presso famiglie, persone e strutture comunitarie di accoglienza di tipo familiare, nonché per l'accoglienza e la socializzazione presso strutture residenziali e semiresidenziali per coloro che, in ragione della elevata fragilità personale o di limitazione dell'autonomia, non siano assistibili a domicilio;
- i) informazione e consulenza alle persone e alle famiglie per favorire la fruizione dei servizi e per promuovere iniziative di auto-aiuto;

e al punto 4, lettera a) "servizio sociale professionale e segretariato sociale per informazione e consulenza al singolo e ai nuclei familiari".

Sono oggetto di intervento, evidentemente, anche i Servizi previsti dagli articoli 9, 12 e 13 della Legge 104/1992 quali il "Servizio di aiuto personale" e "l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale" in favore dei giovani studenti in condizioni di disabilità.

Nel caso di intervento di assistenza domiciliare integrata (ADI), sono oggetto di intervento e supporto economico dell'Istituto, le sole prestazioni a carico degli Enti Locali, così come identificate dall'articolo 3 del DPCM 14 febbraio 2001.

Eventuali interventi di natura professionale sanitaria (psicologi, fisioterapisti, logopedisti, etc.) saranno ammessi laddove siano ad esclusivo supporto, indirizzo e pianificazione delle attività quotidiane programmate anche, ad esempio, con riguardo alla scelta e all'utilizzo degli ausili e degli strumenti di domotica.

Il Progetto ha, inoltre, lo scopo e la volontà di supportare la comunità degli utenti nell'affrontare, risolvere e gestire le difficoltà connesse alla status di non autosufficienza proprio o dei propri familiari.

Ampio spazio di intervento a carico dell'Istituto verrà, pertanto, dedicato alle fasi di informazione, consulenza e formazione dei familiari e dei *caregivers* anche eventualmente non connessi a un effettiva successiva fase di supporto assistenziale diretto e indiretto, da parte degli Ambiti e dell'Istituto.

Ulteriore sforzo progettuale è orientato alla valutazione delle opportunità di inserimento, installazione ed uso, a domicilio, di supporti, dotazioni fisiche e attrezzature (ausili) o di strumenti tecnologici di domotica, atti a ridurre il grado di non autosufficienza e il livello di bisogno assistenziale oltre il rischio di degenerazioni ulteriori.

Responsabilità socio assistenziale

L'insieme delle disposizioni e dei valori contenuti nella Carta Costituzionale, tra cui agli articoli 2, 3, 32, 38, 117 e 118, delle norme presenti all'interno del Codice Civile, articolo 143 sui "Diritti e doveri dei coniugi", gli articoli da 433 a 448, relative agli "Alimenti", e del Codice Penale agli articoli 570 "Violazione degli obblighi di assistenza familiare" e 591 "Abbandono di Persone Incapaci", delle disposizioni contenute nella Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", rilevano, a nostro Avviso, **una responsabilità solidale di intervento tra Nucleo familiare, in primis, e Amministrazioni Pubbliche**, con la valorizzazione del ruolo e dell'intervento del "terzo settore" e di ogni altra risorsa sociale a potenziale supporto, così come previsto dall'articolo 16 della Legge 328/2000 "*Valorizzazione e sostegno delle responsabilità familiari*"⁷.

Il Progetto, infatti, **identifica nel nucleo familiare il focus delle responsabilità assistenziali**, prevedendo e stimolando la valorizzazione di tutte le risorse sociali, pubbliche e private che possano massimizzare la qualità e quantità degli interventi, a loro supporto, quali, ad esempio, le Associazioni di Volontariato, gli Istituti di Patronato e Assistenza Sociale, i CAF, i Centri per l'Impiego, le Agenzie Formative e di Lavoro, le Associazioni di familiari e di utenti non autosufficienti.

Nei paragrafi successivi verrà identificata la figura "familiare" del responsabile del programma socio assistenziale quale soggetto di riferimento per la progettazione dell'intervento.

Gli Ambiti Gestori Convenzionati

Home Care Premium identifica, oggi, una rete di Enti Locali virtuosi, innovatori, fortemente orientati ai bisogni dei propri cittadini, capaci di sperimentare forme d'intervento assistenziale sostenibili e trasferibili a livello regionale, nazionale e internazionale.

Nomenclatura di progetto

All'interno del presente documento di adesione e gestione del Progetto HCP 2014, ogni definizione o classificazione disciplinare citata, ogni scheda di valutazione e d'intervento proposti,

⁷ 1. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali riconosce e sostiene **il ruolo peculiare delle famiglie nella formazione e nella cura della persona**, nella promozione del benessere e nel perseguimento della coesione sociale; sostiene e valorizza i molteplici compiti che le famiglie svolgono sia nei momenti critici e di disagio, sia nello sviluppo della vita quotidiana; sostiene la cooperazione, il mutuo aiuto e l'associazionismo delle famiglie; valorizza il ruolo attivo delle famiglie nella formazione di proposte e di progetti per l'offerta dei servizi e nella valutazione dei medesimi. Al fine di migliorare la qualità e l'efficienza degli interventi, gli operatori coinvolgono e responsabilizzano le persone e le famiglie nell'ambito dell'organizzazione dei servizi.

2. I livelli essenziali delle prestazioni sociali erogabili nel territorio nazionale, di cui all'articolo 22, e i progetti obiettivo, di cui all'articolo 18, comma 3, lettera b), tengono conto dell'esigenza di favorire le relazioni, la corresponsabilità e la solidarietà fra generazioni, di sostenere le responsabilità genitoriali, di promuovere le pari opportunità e la condivisione di responsabilità tra donne e uomini, di riconoscere l'autonomia di ciascun componente della famiglia.

e ogni eventuale riferimento settoriale, hanno esclusivo valore metodologico rispetto al modello proposto e alla sua realizzazione, **senza alcuna ambizione scientifica e metodologica rispetto agli standard nazionali e internazionali condivisi dalla comunità professionale competente.**

Premesse Metodologiche

Ammissione a "sportello"

L'Istituto ritiene che gli interventi socio assistenziali, in favore di soggetti non autosufficienti, debbano essere offerti prontamente rispetto alla manifestazione del bisogno, quasi contestualmente, tra la data di domanda o della manifestazione della necessità assistenziale e la valutazione e l'avvio dell'intervento, ciò anche al fine di evitare possibili degenerazioni e aggravamenti della condizione.

All'uopo, considerata anche la natura sperimentale dell'intervento, l'Istituto ha scelto, quale criterio di ammissione al beneficio, l'ordine cronologico di richiesta e validazione dell'istanza, evitando procedure temporalmente più dilatate che prevedano, per esempio, la stesura di graduatorie o la valutazione preventiva di attestazioni o certificazioni.

In ogni caso, considerata la natura dell'intervento assistenziale, rapportata alla condizione soggettiva del fabbisogno, non vi è alcuna discriminazione, nel limite delle risorse economiche disponibili, rispetto ai termini di presentazione della domanda, considerato che ad ogni avente diritto viene assegnato un Programma connesso esclusivamente alla sua condizione Socio Assistenziale Familiare e alla sua capacità economica (ISEE), di durata pari a 12 mesi, a prescindere dalla data di presentazione della domanda e dall'avvio delle prestazioni assistenziali.

Il Programma Socio Assistenziale

La definizione del Programma Socio Assistenziale Familiare è ispirata ai principi definiti, in primis, dall'Articolo 38 della Costituzione Italiana nonché dalla Legge 18/2009 di recepimento della Convenzione per i Diritti Umani per la persona disabile e dall' Art. 14 della Legge 328/2000 "Progetti individuali per le persone disabili", in base ai quali l'Istituto è disponibile a sostenere la presa in carico e la definizione complessiva di un Programma Socio Assistenziale Familiare che preveda:

- gli interventi del sistema integrato di cui all'articolo 22 della Legge 328, come già sopra definiti;
- l'eventuale necessità di un progetto di integrazione scolastica di cui agli articoli 12 e 13 della Legge 104;
- l'eventuale necessità di un Progetto di inserimento lavorativo mirato di cui alla Legge 68/1999;
- l'eventuale sostegno alla mobilità e al superamento barriere architettoniche e senso percettive di cui al DPR 503/96;
- la fornitura di ausili e strumenti di domotica non assegnati dal SSN o da altri enti pubblici.

Tre distinti programmi di intervento

Le modalità di definizione e predisposizione del Programma Socio Assistenziale familiare "ordinario", analiticamente descritto nei paragrafi successivi, è stato strutturato per l'assistenza domiciliare in favore di soggetti non autosufficienti con disabilità psichiatriche, fisiche e motorie.

Nel corso delle sperimentazioni gestionali maturate nel corso dei precedenti Avvisi, si è ritenuto opportuno identificare due ulteriori percorsi assistenziali alternativi:

- progetti in favore di giovani studenti con disagi cognitivi e psichiatrici per l'assistenza e l'integrazione scolastica;
- interventi economici in favore di soggetti non autosufficienti residenti presso strutture residenziali e per i quali sia valutata l'impossibilità di assistenza domiciliare.

Anche per tali due casi "non ordinari" saranno analiticamente definite le modalità valutative nei paragrafi successivi.

Le due nuove tipologie di intervento, rispetto ai precedenti Avvisi, sono state introdotte per offrire una risposta assistenziale e concreta anche ad utenti della Gestione che, seppur in condizioni di grave bisogno, non avevano accesso ai precedenti programmi.

Rimane salva la possibilità di procedere con la definizione "ordinaria" dei programmi socio assistenziali per giovani, laddove si evidenzia una maggiore efficacia rispetto alla formula sopra definita.

La Modalità mista di intervento

L'intervento ordinario a carico dell'Istituto prevede due distinti forme di supporto, diretto e indiretto:

- indiretto, con l'erogazione di una somma mensile di denaro, in favore del beneficiario non autosufficiente, per la remunerazione di *caregivers* familiari e non familiari, di supporto alle attività di vita quotidiana (ADL), come successivamente definite;
- diretto, con la fornitura, a cura e a carico dell'ambito gestore convenzionato, di prestazioni "integrative/complementari" a supporto del percorso assistenziale quotidiano, con servizi professionali domiciliari ed extra domiciliari di potenziamento delle abilità e di prevenzione e rallentamento alla degenerazione del livello di non autosufficienza, nonché con la fornitura di "supporti" e servizi assistenziali accessori.

I Caregivers

Per le considerazioni esposte nella sezione "Principi del modello di intervento", e come analiticamente descritto nei paragrafi successivi, l'Istituto ritiene opportuno valorizzare diversamente, in termini economici, le varie tipologie di "*caregiving*" che intervengono quotidianamente a supporto della condizione di non autosufficienza.

Maggior supporto economico è fornito per i casi in cui l'intervento domiciliare sia fornito da "**assistente familiare**", alle dirette dipendenze del beneficiario o del nucleo di riferimento (anche con utilizzo dei buoni lavoro o attraverso agenzie di somministrazione lavoro).

Il supporto economico, per i casi di intervento a cura di *caregivers* familiari, seppur sia stato maggiormente valorizzato rispetto al passato (HCP 2012), conserva una natura di "rimborso", anche alla luce degli obblighi morali e civili di assistenza che caratterizza il nucleo familiare.

Simile minor valorizzazione, ma per motivazioni esclusivamente strategiche, è riservata agli interventi svolti da soggetti privati a pagamento e per i casi di residenzialità presso strutture esterne al domicilio.

ISEE di nucleo

La determinazione del valore delle prestazioni dirette e indiretta è, in parte, commisurata al Valore dell'Attestazione ISEE riferita al nucleo familiare del beneficiario, così come definito dal Decreto Legislativo 109/1999 e s.m.i.

La valutazione della situazione economica del richiedente è, pertanto, determinata con riferimento alle informazioni relative al nucleo familiare di appartenenza e non al solo beneficiario (cosiddetto ISEE estratto).

L'Attestazione ISEE è rilasciata dall'INPS, direttamente o attraverso gli Enti Convenzionati (Caf, Comuni, etc.) previa presentazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica, DSU, da parte del richiedente.

L'Attestazione ISEE, riferita al nucleo familiare in cui compare il beneficiario, è obbligatoria per determinare i benefici assistenziali, come descritto nei successivi paragrafi.

La suddetta attestazione sarà acquisita automaticamente dalla banca dati dell'Istituto.

L'integrazione tra gli interventi

Il modello Home care Premium integra gli eventuali altri interventi pubblici a favore del soggetto beneficiario.

Pertanto, in fase di valutazione e definizione del Programma Socio Assistenziale, verranno considerati anche eventuali altri interventi diretti ed indiretti già erogati da Enti e Istituzioni, **sulla base dei quali l'Istituto procederà con la sola integrazione delle risorse economiche e di servizio, senza la loro "duplicazione"**.

Ad esempio, in sede di calcolo dell'ammontare del contributo economico mensile, verranno considerati eventuali altri emolumenti già erogati dall'Istituto o da altre Amministrazioni Pubbliche, tra cui:

- Indennità di accompagnamento agli invalidi civili, totalmente inabili, Legge 11 febbraio 1980, n. 18 e smi, Legge 21 novembre 1988, n. 508, art. 1, comma 2, lettera b, per il 2013, pari a euro 499,27;
- Indennità di frequenza per i minori invalidi, Legge 11 ottobre 1990, n. 289, per il 2013, pari a euro 275,87;
- Indennità di accompagnamento ai ciechi assoluti, Legge 28 marzo 1968, n. 406 e smi, per il 2013, pari a euro 846,16;
- Indennità di comunicazione in favore dei sordi, Art. 4 Legge 21 novembre 1988, n. 508, per il 2013, pari a euro 249,04;

- Indennità speciale ciechi ventesimisti, Art. 3 Legge 21 novembre 1988, n. 508, per il 2013, pari a euro 196,78;
- assegno INAIL per l'assistenza personale continuativa. DPR 1124/1965, art. 66 punto 3;
- "Assegni di cura" ed altre provvidenze economiche a supporto della condizione di non autosufficienza, erogate sulla base di normative regionali e provvedimenti locali.

Le suddette provvidenze economiche saranno, in ogni caso, effettivamente considerate laddove siano di valore certo e già assegnate con provvedimento dell'amministrazione erogatrice e riferite al medesimo periodo assistenziale "coperto" dal progetto Home Care Premium 2014.

I benefici economici, di cui sopra, erogati dall'INPS, in capo a ciascun beneficiario, verranno rilevati e verificati direttamente attraverso le banche dati dell'Istituto.

La Piattaforma tecnologica

Il sistema gestionale di progetto è integralmente supportato da una specifica piattaforma tecnologica, attraverso cui gli utenti beneficiari, l'Istituto e gli Ambiti Gestori Convenzionati operano e interagiscono durante ciascuna fase prevista dal modello: dall'inserimento dell'istanza assistenziale fino alle attività di rendicontazione finale.

L'Istituto diffonderà Manuali operativi per l'utilizzo della piattaforma per le attività di competenza.

Il Modello Home Care Premium

Beneficiari delle prestazioni

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Ministeriale 463/98, come sopra definito, possono beneficiare dei contributi economici e dei servizi socio assistenziali, oggetto del presente Regolamento:

- i dipendenti e i pensionati, utenti dell'INPS Gestione Dipendenti Pubblici –anche per effetto del DM 45/07⁸;
- laddove i suddetti soggetti siano viventi: i loro coniugi conviventi, i loro familiari di primo grado⁹.

Sono ammessi al beneficio anche i giovani minorenni orfani di dipendenti o pensionati pubblici.

Sono equiparati ai figli, i giovani minori regolarmente affidati e i nipoti minori con comprovata vivenza a carico di ascendente diretto.

In ogni caso, Non autosufficienti e residenti presso un Ambito Gestore Convenzionato.

In particolare, si specifica che i nipoti minori diretti sono equiparati a figli¹⁰:

- *se viventi a carico dell'ascendente;*

⁸ I suddetti soggetti sono già identificati all'interno delle banche dati dell'Istituto e per i quali è immediatamente possibile verificarne l'ammissibilità al beneficio.

⁹ Tali soggetti, al contrario, non avendo rapporti previdenziali e assicurativi con l'Istituto dovranno preventivamente essere "riconoscibili" per la loro ammissibilità. Al paragrafo banche dati sono analiticamente descritte le modalità di inserimento.

¹⁰ Sentenza Corte Costituzionale n. 180/99

- *se mantenuti abitualmente da parte dell'ascendente;*
- *se non economicamente autosufficienti;*
- *in caso di impossibilità da parte di uno o entrambi i genitori dei minori di provvedere al loro mantenimento.*

Il concetto di **"residenza"**, per la definizione dell'intervento di assistenza domiciliare, è esteso anche alla permanenza presso strutture sociali, ma nel solo caso in cui siano classificate, secondo le disposizioni del D.M. 21 maggio 2001, n. 308, e autorizzate dagli Enti Locali competenti, in:

- **Strutture di tipo familiare:** le comunità di tipo familiare e i gruppi appartamento con funzioni di accoglienza e bassa intensità assistenziale, che accolgono, fino ad un massimo di sei utenti, anziani, disabili, minori o adolescenti, adulti in difficoltà per i quali la permanenza nel nucleo familiare sia temporaneamente o permanentemente impossibile o contrastante con il progetto individuale.
- **Strutture a carattere comunitario,** caratterizzate da bassa intensità assistenziale, bassa e media complessità organizzativa, destinate ad accogliere utenza con limitata autonomia personale, priva del necessario supporto familiare o per la quale la permanenza nel nucleo familiare sia temporaneamente o definitivamente contrastante con il piano individualizzato di assistenza.
- **Strutture a prevalente accoglienza alberghiera,** caratterizzate da bassa intensità assistenziale, media e alta complessità organizzativa in relazione al numero di persone ospitate, destinate ad accogliere anziani autosufficienti o parzialmente non autosufficienti.

Mentre gli ospiti presso:

- **Strutture protette,** caratterizzate da media intensità assistenziale, media e alta complessità organizzativa, destinate ad accogliere utenza non autosufficiente;
- **Residenze Sanitarie Assistite – RSA.**

godranno di differenti modalità di intervento come analiticamente descritte nei paragrafi successivi.

La condizione di non autosufficienza

L'ammissione "ordinaria" al beneficio, di soggetti bisognosi di intervento socio assistenziale, non prevede alcuna preventiva classificazione medico legale da parte di alcun Ente o Commissione.

Pertanto, per l'ammissione "ordinaria" al beneficio, si definiscono, non autosufficienti, di fatto, *"i soggetti non autonomi nello svolgimento di una o più delle attività quotidiane di natura personale o sociale, all'interno o all'esterno del proprio domicilio e che necessitano, pertanto, dell'aiuto regolare di un'altra persona"*.

Le attività quotidiane di natura personale e sociale, svolte all'interno e all'esterno del proprio domicilio, proposte dal presente modello, e per le quali saranno valutate le condizioni di auto/non autosufficienza, sono le 12 seguenti:

1. Mobilità domestica

La capacità di mobilità domestica nell'alzata e rimessa a letto, nella mobilità all'interno del domicilio durante la giornata, anche con l'ausilio di supporti.

2. Igiene personale

La capacità di avere cura della propria igiene personale, di fare il bagno/doccia.

3. Toilette

La capacità di andare autonomamente in bagno, di pulirsi e rivestirsi. Continenza e incontinenza.

4. Vestizione

La capacità di vestirsi autonomamente.

5. Alimentazione

La capacità di alimentarsi autonomamente in maniera costante e adeguata.

6. Preparazione pasti

La capacità di preparare i pasti per il proprio consumo.

7. Assunzione farmaci

La capacità di gestione di una corretta assunzione farmacologica.

8. Housekeeping

La capacità di governo della casa, delle pulizie domestiche, delle funzioni di lavanderia della propria biancheria e indumenti.

9. Riposo notturno

La necessità di eventuale assistenza e monitoraggio durante il riposo notturno.

10. Uso telefono e strumenti di alert

La capacità di uso del telefono e degli strumenti di comunicazione e di alert.

11. Attività extra domiciliare

La capacità e autonomia di mobilità extra domiciliare quotidiana anche per attività di socializzazione e per l'acquisto dei generi di primaria necessità.

12. Autonomia economica. Uso del denaro

La capacità e la autonomia di disporre del proprio denaro e patrimonio oltre le spese di prima necessità quotidiana.

Al contrario:

- L'ammissione "specificata" agli interventi di supporto scolastico, alternativa alla presa in carico ordinaria, in favore di giovani studenti in condizioni di disabilità è connesso all'accertamento di handicap come definito dalla Legge 104/92 o al riconoscimento di disturbi di apprendimento di cui alla Legge 170/2010 o titolari di BES (Soggetti titolari di Bisogni Educativi Speciali).
- L'ammissione "specificata" agli interventi in favore di residenti presso case protette e RSA, autorizzate dalle competenti amministrazioni locali come sopra definite, è strettamente connessa all'accertamento di handicap "grave" come definito dalla Legge 104/92, comma 3.

Presentazione della domanda di assistenza

A seguito della pubblicazione di specifico Avviso Pubblico, prevista per il mese di maggio 2014, gli utenti dell'INPS Gestione Dipendenti Pubblici, come sopra definiti, residenti presso un Ambito Gestore Convenzionato, potranno presentare domanda di intervento socio assistenziale.

La domanda di assistenza domiciliare dovrà essere trasmessa esclusivamente per via telematica attraverso il sito www.inps.it, dai Servizi online dedicati agli utenti della Gestione Dipendenti Pubblici.

Dopo l'invio telematico della domanda, l'Istituto trasmetterà una ricevuta di conferma, con numero di protocollo, all'indirizzo email indicato nell'istanza.

In caso di particolari difficoltà nell'utilizzo della procedura telematica per l'invio della domanda, non superabili attraverso gli ordinari strumenti di supporto messi a disposizione dall'Istituto (guida alla compilazione della domanda, assistenza telefonica tramite Contact Center, etc.) e non riconducibili a problematiche relative al PIN (di cui ai paragrafi successivi) o alla regolare iscrizione in banca dati, il richiedente potrà presentare la domanda attraverso il servizio di Contact Center al numero gratuito **803164** (solo da numeri fissi; da cellulare è necessario chiamare lo 06 164 164 a pagamento). In ogni caso è necessario essere presenti in banca dati e avere il PIN.

I Soggetti richiedenti

Al fine di agevolare la presentazione dell'istanza in favore di soggetti non autosufficienti, è stata definita una ampia platea di soggetti potenzialmente richiedenti in favore del soggetto beneficiario:

- il titolare del diritto (dipendente o pensionato pubblico);
- un familiare di primo grado del titolare;
- il tutore e l'amministratore di sostegno
- ogni altro soggetto di cui all'articolo 433 del codice civile¹¹, rispetto al beneficiario, come da schema sinottico seguente:

Richiedente	Beneficiario
<i>Il titolare</i>	<i>Per se stesso</i>
<i>Il titolare</i>	<i>Per il Coniuge convivente</i>
<i>Il titolare</i>	<i>Per un Familiare di primo grado, genitore o figlio</i>
<i>Coniuge convivente di titolare</i>	<i>Per se stesso</i>
<i>Coniuge convivente di titolare</i>	<i>Per il titolare</i>
<i>Coniuge convivente di titolare</i>	<i>Per i familiari di primo grado del titolare</i>
<i>Familiare di primo grado del titolare</i>	<i>Per se stesso</i>
<i>Familiare di primo grado del titolare</i>	<i>Per il titolare</i>

¹¹ Articolo 433 Codice Civile. Alimenti

All'obbligo di prestare gli alimenti sono tenuti, nell'ordine:

- 1) il coniuge;
- 2) i figli legittimi o legittimati o naturali o adottivi, e, in loro mancanza, i discendenti prossimi, anche naturali;
- 3) i genitori e, in loro mancanza, gli ascendenti prossimi, anche naturali; gli adottanti;
- 4) i generi e le nuore;
- 5) il suocero e la suocera;
- 6) i fratelli e le sorelle germani o unilaterali, con precedenza dei germani sugli unilaterali

<i>Familiare di primo grado del titolare</i>	<i>Per altro familiare di primo grado del titolare</i>
<i>Familiare di primo grado del titolare</i>	<i>Per il coniuge convivente del titolare</i>
<i>Dal genitore richiedente "superstite"</i>	<i>Per il figlio minore orfano di titolare "dante causa"</i>
<i>Dal tutore</i>	<i>Per il tutelato</i>
<i>Dall'amministratore di sostegno del soggetto beneficiario</i>	<i>Per il beneficiario,</i>
<i>Soggetti art. 433</i>	<i>Per il beneficiario</i>

Il PIN

La presentazione della domanda per via telematica, così come attraverso il contact center, richiede il possesso di un PIN on line, da parte del soggetto richiedente, elemento essenziale per l'accesso a tutti i Servizi in linea messi a disposizione dall'Istituto.

Il PIN è un codice univoco identificativo, personale, che rileva l'identità del richiedente.

Il PIN può essere richiesto con le modalità descritte sul sito istituzionale www.inps.it.

Per presentare domanda di beneficio di servizi di Assistenza Domiciliare è sufficiente essere in possesso di **"PIN on line"**; non è richiesto il possesso di "PIN dispositivo".

L'accesso ai Servizi in linea è permesso anche con CNS (carta nazionale servizi).

La presenza in banca dati

Per fare domanda o per godere della prestazione, occorre essere riconosciuti dall'Istituto come potenziali RICHIEDENTI o BENEFICIARI della prestazione.

L'INPS Gestione Dipendenti Pubblici conosce già tutti i suoi iscritti e pensionati "Titolari".

Di contro, gli altri "soggetti richiedenti" o "beneficiari" previsti dal presente Regolamento, che non hanno di per sé rapporti diretti con l'INPS Gestione Dipendenti Pubblici, potrebbero non essere presenti in banca dati o, quantomeno, potrebbero non essere immediatamente "classificabili" come richiedenti o beneficiari: ne sono esempi il coniuge convivente, il familiare di primo grado, il genitore superstite di minore orfano di iscritto o pensionato, il tutore, l'amministratore di sostegno, etc.

Tali soggetti, dovranno preventivamente "farsi riconoscere" dall'Istituto, presentando opportuna e preventiva, richiesta d'iscrizione in banca dati.

La richiesta, tramite il modulo "Iscrizione in banca dati" scaricabile dalla sezione Moduli del sito INPS, Area dedicata alla Gestione Dipendenti Pubblici, va presentata alla Direzione Provinciale integrata INPS o alla Sede provinciale o territoriale INPS Gestione Dipendenti Pubblici competente in relazione alla residenza del beneficiario, attraverso i canali di seguito elencati:

- recandosi direttamente alla sede provinciale INPS;
- a mezzo posta elettronica certificata, allegando copia digitalizzata del modulo opportunamente compilato;
- a mezzo posta elettronica NON certificata allegando anche copia del documento di identità;

- trasmettendo il modulo di iscrizione in banca dati in via cartacea tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, allegando una copia del documento di identità in corso di validità.

I recapiti delle Direzioni e delle Sedi INPS sono reperibili sul sito istituzionale www.inps.it.

L'operatore di sportello

La domanda potrà, inoltre, essere inviata dall'Ambito Sociale Convenzionato attraverso lo Sportello Sociale come definito ai successivi paragrafi.

Ciascun Soggetto Convenzionato identificherà, all'uopo, il nominativo dei funzionari autorizzati all'inserimento delle istanze di competenza territoriale, utilizzando il seguente format: CF ambito/comune capofila, cognome, nome, codice fiscale, email.

Tutti i suddetti operatori verranno centralmente abilitati all'accesso all'area riservata di propria competenza; per accedere al servizio potranno collegarsi, tramite rete internet, alla pagina di autenticazione disponibile all'indirizzo <https://web.inpdap.gov.it/benvenuto>.

Dovranno quindi inserire il loro codice fiscale e, solo per il primo accesso, la password "Inpdap01".

Al primo accesso verrà chiesto in automatico di cambiare la password.

Per una idonea funzionalità del sistema risulta necessario l'utilizzo di Windows nelle versioni XP o 7 (consigliata) e con browser Explorer 8 o 9, Adobe 10 o 11.

In ogni caso, il beneficiario per cui l'ambito presenta domanda dovrà comparire in banca dati come potenziale utente.

Per tali casi non è necessario da parte dell'utente disporre di Pin on line, semplificando le procedure a carico dei beneficiari.

Anche in tal caso, dopo l'invio telematico della domanda, da parte dello Sportello, l'Istituto trasmetterà una ricevuta di conferma, con numero di protocollo, all'indirizzo email indicato nell'istanza.

I 186 soggetti attualmente gestori del Progetto HCP 2012 hanno complessivamente individuato 1.139 operatori di sportello che hanno inserito 27.882 domande delle 32.558 complessivamente inviate.

Istituti di patronato e assistenza

La Legge 30 Marzo 2001, n. 152 "Nuova disciplina per gli istituti di patronato e di assistenza sociale" prevede che le attività di consulenza, di assistenza e di tutela, dai medesimi Istituti svolte, riguardano anche il conseguimento delle prestazioni di carattere socio-assistenziale; è auspicato, pertanto, un concreto coinvolgimento dei Patronati nelle attività di informazione e invio delle istanze di assistenza oggetto del presente regolamento.

Cura della Direzione Centrale INPS sarà quella di stimolare un coinvolgimento progettuale dei Patronati a livello centrale, così come ogni ambito avrà attenzione a valorizzare le partnership a livello locale.

Si rileva come le prestazioni oggetto del presente Regolamento non generano, all'oggi, alcun peso economico in favore dei contributi erogati ai Patronati secondo le vigenti disposizioni normative.

Istruttoria delle domande

La valutazione amministrativa delle domande, trasmesse nelle modalità sopra esposte, avverrà da parte della Sede Provinciale INPS Gestione Dipendenti Pubblici competente per territorio, in ordine cronologico di invio e ricezione.

Le istanze verranno istruite verificando le condizioni di ammissibilità come definite ai punti precedenti:

- requisito soggettivo: dipendente e pensionato pubblico, suo coniuge convivente, suo familiare di primo grado;
- requisito assicurativo: vigenza iscrizione Gestione dipendenti pubblici, del titolare, in servizio o in quiescenza;
- requisito territoriale: beneficiario residente presso un Ambito territoriale convenzionato.

Durante le fasi di istruttoria verrà, inoltre, acquisito, in automatico, attraverso le banche dati dell'Istituto, il valore dell'Attestazione ISEE relativa al nucleo familiare in cui compare il beneficiario, così come ogni altro parametro strutturante la prestazione.

L'INPS, dopo la positiva verifica amministrativa e l'acquisizione dell'Attestazione ISEE, vigente alla data di invio della medesima istanza, autorizzerà la presa in carico all'Ambito Sociale gestore convenzionato competente, in relazione alla residenza del beneficiario, con l'avvio delle procedure relative a tutte le fasi di valutazione e accesso alle prestazioni.

L'assegnazione "virtuale" della pratica all'ambito gestore convenzionato, attraverso la piattaforma gestionale, è notificata, contestualmente, a mezzo comunicazione email al richiedente e all'assegnatore dell'ambito.

Per procedere con la corretta assegnazione delle pratiche di competenza, l'Ambito Gestore, in fase di sottoscrizione dell'Accordo di Programma, dovrà comunicare tutti i Comuni e i corrispondenti CAP afferenti il proprio territorio.

Dalla data di assegnazione della pratica, l'Ambito Gestore Convenzionato ha 15 giorni, salvo specifici casi di impossibilità (esempio temporaneo ricovero ospedaliero, assenza temporanea dei famigliari, etc), per attivare un primo contatto con l'utente beneficiario e i propri familiari per pianificare le attività di "presa in carico".

In caso contrario, in cui non ricorrano i presupposti assicurativi, soggettivi e territoriali di ammissibilità al beneficio, la Direzione Provinciale INPS Gestione Dipendenti Pubblici procederà con il rigetto motivato dell'istanza, attraverso comunicazione email al soggetto richiedente, all'indirizzo indicato nell'istanza.

Il Ruolo di assegnatore

Ciascun Ambito Gestore Convenzionato identificherà almeno due o più soggetti ASSEGNATORI, che procederanno attraverso le specifiche funzioni della piattaforma ad assegnare le pratiche ai Case Manager responsabili della presa in carico dei soggetti beneficiari.

L'assegnatore può procedere con la assegnazione e la eventuale riassegnazione delle pratiche, nel limite del numero obiettivo di utenti beneficiari indicato in sede di domanda di adesione (da 50 a 150 utenti obiettivo come chiarito allo specifico paragrafo).

Anche per il ruolo di assegnatore, ciascun Soggetto Convenzionato identificherà il nominativo dei funzionari autorizzati all'assegnazione delle istanze di competenza territoriale, utilizzando il seguente format: CF ambito/comune capofila, cognome, nome, codice fiscale, email.

Tutti i suddetti assegnatori verranno centralmente abilitati all'accesso all'area riservata di propria competenza; per accedere al servizio potranno collegarsi, tramite rete internet, alla pagina di autenticazione disponibile all'indirizzo <https://web.inpdap.gov.it/benvenuto>.

All'atto di assegnazione di una pratica al Case Manager il sistema invia automaticamente due contestuali comunicazioni email, al richiedente e al Case manager individuato.

Dalla data di assegnazione pratica, il Case manager ha 30 giorni, salvo specifici casi di impossibilità (esempio temporaneo ricovero ospedaliero, assenza temporanea dei familiari, etc), per pianificare la data di visita e valutazione per la definizione del programma socio assistenziale.

Nel caso dopo 45 giorni dalla data di assegnazione, per cause imputabili al beneficiario e ai suoi familiari, non sia stato possibile definire la data di visita, la pratica decadrà dal diritto di ammissione al beneficio, con la sostituzione in favore di eventuale utente in lista di attesa.

Il case manager ha 90 giorni, salvo specifici casi di impossibilità (esempio temporaneo ricovero ospedaliero), dalla data di sua assegnazione, per procedere con la visita e la definizione del programma socio assistenziale.

Gli attuali gestori di progetti Home Care Premium hanno individuato 298 assegnatori che all'oggi hanno proceduto con l'assegnazione di circa 19 mila istanze.

L'assistente sociale Case Manager

Il Case Manager identificato dall'assegnatore procederà con la valutazione del bisogno e la definizione del Programma Socio Assistenziale Familiare.

Il Case Manager identificato dall'Ambito Gestore Convenzionato è un assistente sociale iscritto presso l'Ordine Regionale degli Assistenti Sociali.

Per la loro abilitazione all'utilizzo della piattaforma gestionale, nella sezione di competenza, ciascun Soggetto Convenzionato identificherà il nominativo degli Assistenti Sociali autorizzati all'assegnazione delle istanze di competenza territoriale, utilizzando il seguente format: CF ambito/comune capofila, cognome, nome, codice fiscale, email, numero di iscrizione nel registro regionale.

E' cura dell'Istituto verificare l'iscrizione degli assistente sociali presso il registro regionale competente.

La valutazione verrà effettuata dall'assistente sociale, con il coinvolgimento attivo del medesimo soggetto non autosufficiente (laddove possibile), dei suoi familiari oltre ad eventuali figure professionali ritenute opportune dall'Ambito Sociale stesso.

Nel caso di assenza di familiari, è preferibile, sin dalla presa in carico o dall'avvio della valutazione e definizione del Programma socio assistenziale di intervento, laddove possibile, identificare un Tutore o un **"amministratore di sostegno"**, così come definito dalla Legge 6/2004.

La valutazione potrà essere svolta, preferibilmente, presso il domicilio del soggetto non autosufficiente o presso le strutture del soggetto proponente.

Per la miglior gestione della qualità dell'intervento, come analiticamente descritto nei paragrafi successivi, il progetto prevede che ciascun beneficiario possa fruire dell'impegno di almeno 30 ore annue di assistenza sociale "case management" per presa in carico, valutazione, monitoraggio, verifica, modifica piani, etc..

Gli Ambiti attualmente convenzionati con HCP hanno identificato 913 assistenti sociali case manager che hanno proceduto con la valutazione di circa 22 mila programmi socio assistenziali.

Nel caso in cui il Soggetto Proponente preferisca inserire tali fasi in un più ampio programma di valutazione e intervento, a cura e a carico dell'Amministrazione Pubblica, o voglia, comunque, delegare la valutazione ad altro nucleo di competenza, la "visita" potrà, senza dubbio, essere effettuata da Unità di Valutazione Multidimensionale già presenti e funzionanti nell'ambito territoriale di riferimento.

L'Istituto non riconoscerà, comunque, alcun onere aggiuntivo oltre quelli indicati nei paragrafi successivi.

Resta salvo il fatto che per la definizione dei benefici HCP 2014 dovrà essere utilizzata, anche nel caso di Unità di Valutazione alternative a quella proposta, **la Scheda di cui all'allegato**.

La valutazione del grado di Non autosufficienza e il programma socio assistenziale potranno essere periodicamente aggiornati.

Valutazione del bisogno assistenziale

Attraverso la piattaforma di progetto, nella specifica sezione dedicata all'inserimento dei programmi socio assistenziali, per ciascuna delle ADL come sopra definite, si procede con la Valutazione della condizione di non autosufficienza.

La procedura "ordinaria" di valutazione del grado di non autosufficienza verrà effettuata utilizzando esclusivamente lo schema di cui all'allegato, parte integrante del presente documento, verificando le condizioni definite nella Colonna C "Valutazione", per ciascuna delle attività quotidiane (ADL) sopra definite.

Per ciascuna ADL sono stati definiti tre differenti gradi di bisogno (Colonna B). Ad esempio, per l'attività relativa alla mobilità domestica, le opzioni sono:

- Si alza/rimette a letto senza aiuto, ha piena mobilità e autonomia domestica.
- Richiede aiuto per alzarsi/rimettersi a letto, deambula con difficoltà per casa.
- Non si alza dal letto da solo e non deambula. Soggetto allettato, mobilitato con sollevatore, posizionato in carrozzina o poltrona, persona totalmente dipendenti per passaggi posturali.

Si veda l'integrale declaratoria delle 12 ADL e dei corrispondenti gradi e livelli di non autosufficienza, descritti nell'allegato, integralmente riportati sulla specifica sezione della piattaforma informatica.

Le Forme di Assistenza

Per una, ulteriore, modalità di definizione del programma socio assistenziale familiare, risulta opportuno inserire, Colonna D, anche le "modalità" assistenziali afferenti ciascuna ADL, in particolare, evidenziando se l'intervento assume uno o più delle seguenti forme:

- **accompagnamento**, nel caso in cui la persona non autosufficiente necessiti, della presenza fisica di un accompagnatore;
- **istruzioni** per lo svolgimento di determinate attività;
- **sorveglianza e controllo** nello svolgimento di determinate attività;
- **aiuto o sostegno** nello svolgimento di determinate attività;
- **assolvimento parziale o totale di determinate attività** da parte della persona che assiste, la quale si sostituisce del tutto o in parte alla persona assistita nell'esecuzione di determinate azioni quotidiane, che la persona non autosufficiente non è in grado di svolgere.

L'identificazione delle modalità assistenziali permette, con ogni probabilità, di utilizzare il medesimo modello valutativo sia per bisogni assistenziali di natura "fisica" che "psichiatrica".

Ad esempio, nel caso di soggetto non autosufficiente per incapacità fisiche/motorie, rispetto alla ADL VESTIZIONE, l'intervento necessario di supporto assistenziale assume modalità di "aiuto/sostegno" e "assolvimento" mentre, al contrario, laddove la causa sia di natura psichica/cognitiva, la modalità sarà di tipo "istruzioni" e/o "sorveglianza e controllo".

Il Piano così compilato rappresenta anche lo strumento di informazione e indicazioni operative in favore dei soggetti *caregiver* che svolgono/svolgeranno le attività assistenziali quotidiane.

Le Risorse Assistenziali

Successivamente alla valutazione del grado di non autosufficienza, di bisogno socio assistenziale e delle forme di intervento, risulta opportuno verificare le corrispondenti risorse, effettive o potenziali di supporto, che intervengono durante le attività quotidiane.

All'uopo, sono state identificate quelle abitualmente impiegate nelle funzioni assistenziali quotidiane:

- **Servizi Pubblici GRATUITI:** l'incapacità funzionale è o può essere supportata dall'intervento dell'amministrazione pubblica, (intese come prestazioni erogate o erogabili, gratuitamente, da Pubblici Servizi Territoriali);
- **Familiare convivente:** l'incapacità funzionale può essere supportata e/o integrata da un familiare convivente, attraverso le cosiddette "cure familiari" (esempio coniuge, genitore, figlio, fratello, sorella, etc.).
- **Familiare NON convivente:** l'incapacità funzionale può essere supportata e/o integrata da un familiare NON convivente (esempio genitore, figlio, fratello, sorella, etc.);
- **Interventi pubblici a pagamento:** l'incapacità funzionale può essere supportata anche dall'intervento dell'amministrazione pubblica, (intese come prestazioni erogate o erogabili da

-
- Pubblici Servizi Territoriali con una contribuzione economica a carico del beneficiario, secondo le disposizioni regolamentari delle Amministrazioni locali competenti);
- **Interventi privati a pagamento:** l'incapacità funzionale può essere supportata e/o integrata dall'intervento di Servizi Privati a pagamento (Imprese, Cooperative Sociali, Professionisti, etc.);
 - **assistente familiare:** l'incapacità funzionale può essere supportata, integrato o, eventualmente, sostituito dall'intervento di un'assistente familiare alle dirette dipendenze del beneficiario o dei familiari.

Ciascuna delle risorse sopra identificate può agire su ciascuna ADL in forma esclusiva o integrata, così come l'intero piano assistenziale può essere soddisfatto da una o più risorse tra quelle sopra evidenziate.

Per definizione progettuale, non possono essere **assistenti familiari** tutti i soggetti previsti dall'articolo 433 del codice civile, e l'eventuale fruitore, se diverso dai precedenti, di permessi 104 o di congedi parentali straordinari retribuiti.

Nel precedente Avviso 2012, tra le risorse assistenziali era presente anche l'intervento del volontariato. Si è ritenuto opportuno sottrarre tale risorsa (per qualificazione professionale) dagli interventi di *caregiving* quotidiano, riservandogli uno specifico ruolo di intervento tra le prestazioni integrative (Servizi di aiuto personale).

La predisposizione del piano assistenziale

L'assistente sociale definirà per ciascuna ADL, in relazione al bisogno assistenziale, la o le risorse potenzialmente impiegabili, scelte tra quelle sopra definite.

L'assistente sociale non dovrà descrivere, nel piano, la situazione assistenziale reale ma quella potenziale "ideale" di cui si valuta l'opportunità di attivazione, in funzione del supporto economico erogato dall'Istituto, in forma diretta o indiretta, come definito dai successivi paragrafi; all'uopo l'assistente sociale concorderà con il nucleo familiare le modalità attuative del programma socio assistenziale predisposto.

Nel caso in cui l'assistente sociale verificasse la impossibilità a realizzare la nuova organizzazione familiare in corrispondenza della situazione assistenziale potenziale "ideale" di cui sopra, a causa di "frantumazioni" esistenti allo interno del corpo familiare per incomprensioni/dissapori o gravi incapacità organizzative o per qualsiasi altro motivo o causa, potrà essere opportuno ed auspicabile fare ricorso, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse erogate e di adesione alle scelte "culturali" di fondo che informano/permeano il presente regolamento, alla figura professionale del mediatore familiare (risorsa prevista tra le prestazioni integrative di cui ai successivi paragrafi) che, terzo imparziale, aiuterà i familiari ed il beneficiario a trovare nuovi e soddisfacenti equilibri buoni per tutti e che consentano al corpo familiare di muoversi come una unità all'interno del programma socio assistenziale.

Le risorse assistenziali identificate per ciascuna ADL saranno inserite nella colonna E del piano come descritto analiticamente all'allegata Scheda.

Il costo del piano assistenziale

Per identificare l'impatto economico del piano assistenziale a carico dell'Istituto si ritiene opportuno assegnare un peso a ciascuna ADL e un peso a ciascuna risorsa, come definito ai successivi paragrafi.

Il confronto tra le due variabili identifica il parametro attraverso cui l'Istituto calcola il contributo a favore delle famiglie.

Il Peso delle ADL

Ciascuna ADL impegna in modo differente, in termini di tempo assistenziale e quindi di potenziale costo, i *caregivers*; di fatto, vi sono attività quotidiane che richiedono maggior tempo assistenziale rispetto ad altre. Sulla base delle valutazioni oggettive di impiego quotidiano, a ciascuna ADL di progetto è assegnato un punteggio massimo di "impegno assistenziale":

- Mobilità domestica fino a 12 punti
- Igiene personale fino a 12 punti
- Toilette fino a 12 punti
- Vestizione fino a 12 punti
- Alimentazione fino a 12 punti
- Preparazione pasti fino a 8 punti
- Assunzione farmaci fino a 8 punti
- Housekeeping fino a 10 punti
- Riposo notturno fino a 10 punti
- Uso del telefono e strumenti di alert fino a 8 punti
- Mobilità extra domiciliare fino a 8 punti
- Uso del denaro fino a 8 punti

Ciascun singolo peso è, inoltre, rapportato alla tipologia di risorsa assistenziale che interviene su ciascuna attività.

Pertanto, il punteggio complessivo potrà variare da 0 a 120, in relazione alle risorse assistenziali, impegnate in ciascuna ADL, come descritto nel successivo paragrafo.

Il costo delle risorse assistenziali

Il punteggio massimo rispetto a ciascuna ADL, è ottenuto nel caso intervenga anche o in via esclusiva l'assistente familiare come sopra definita, **rappresentando l'unica risorsa per cui l'Istituto è disponibile a supportarne l'intero costo retributivo.**

Il punteggio diminuisce nel caso di intervento da parte di altre risorse assistenziali.

Si veda l'esempio, per il maggiore grado di non autosufficienza rispetto all'ADL vestizione:

Totalmente non autonomo nella vestizione	Servizi Pubblici Gratuiti	0
	Cure Familiari Familiare Non convivente Interventi a pagamento	6
	assistente familiare	12

Il punteggio totale pari a 120 punti rappresenta, pertanto, il massimo grado di non autosufficienza rispetto a tutte le 12 adl laddove l'intervento sia garantito da assistente familiare.

La colonna F dell'allegato 2 identifica il peso di ciascuna ADL rispetto a ognuno dei tre livelli di gravità e risorsa assistenziale.

Nel caso di intervento congiunto di più differenti risorse assistenziali si considera il corrispondente punteggio più elevato.

Al termine della compilazione del programma socio assistenziale il sistema elabora il punteggio complessivo di progetto.

Il punteggio finale non rappresenta il livello di gravità o il grado di non autosufficienza bensì "l'impatto" economico assistenziale che graverà sul progetto e sull'Istituto.

Il contributo erogato dall'Istituto

L'Istituto verserà mensilmente in favore del soggetto beneficiario la somma massima, attualmente pari a 1.300 euro, laddove il punteggio di impatto assistenziale sia compreso tra 96 e 120, con valori di ISEE inferiori a 4 mila euro.

Tale valore mensile diminuisce proporzionalmente per punteggi di impatto assistenziale minore e per valori ISEE maggiori.

Ad esempio, per punteggi compresi tra 96 e 120, il contributo attualmente erogato attraverso il Progetto HCP 2012, è definito dalla seguente tabella:

ISEE	Contributo
0 – 4*	1.300
4 – 8	1.225
8 – 12	1.150
12 – 16	1.075
16 – 20	1.000
20 – 24	925
24 – 28	850

28 – 32	775
32 – 36	700
36 – 44	600
44 – 56	475
56 – 72	350

*migliaia di euro

In caso di beneficiario con due o più "titolari" (esempio entrambi i genitori dipendenti pubblici) il contributo sarà comunque unico e come sopra definito.

In caso di due o più beneficiari all'interno del medesimo nucleo, il valore complessivo del contributo non potrà essere superiore ai 1.500 euro, salvo il caso non siano impiegate due distinte assistenti familiari, per cui il contributo verrà erogato individualmente rispetto ai progetti assistenziali avviati.

Ad ogni modo, la tabella, comprensiva di tutte le fasce di punteggio e ISEE verrà definita in sede di pubblicazione dell'Avviso in favore dei potenziali beneficiari, prevista per il mese di maggio 2014.

Come già sopra descritto, inoltre, per il calcolo del contributo effettivamente erogato mensilmente dall'Istituto, dai valori rappresentati nella tabella, saranno "dedotti" e computati in diminuzione:

- Indennità di accompagnamento agli invalidi civili, totalmente inabili, Legge 11 febbraio 1980, n. 18 e smi, Legge 21 novembre 1988, n. 508, art. 1, comma 2, lettera b, per il 2013, pari a euro 498,87;
- Indennità di frequenza per i minori invalidi, Legge 11 ottobre 1990, n. 289, per il 2013, pari a euro 275,87;
- Indennità di accompagnamento ai ciechi assoluti, Legge 28 marzo 1968, n. 406 e smi, per il 2013, pari a euro 846,16;
- Indennità di comunicazione in favore dei sordi, Art. 4 Legge 21 novembre 1988, n. 508, per il 2013, pari a euro 249,04;
- Indennità speciale ciechi ventosimisti, Art. 3 Legge 21 novembre 1988, n. 508, per il 2013, pari a euro 196,78;
- assegno INAIL per l'assistenza personale continuativa. DPR 1124/1965, art. 66 punto 3;
- "Assegni di cura" ed altre provvidenze economiche a supporto della condizione di non autosufficienza, erogate sulla base di normative regionali e provvedimenti locali.

Le suddette provvidenze economiche saranno effettivamente computate in diminuzione laddove siano di valore certo e già assegnate con provvedimento dell'amministrazione erogatrice e relativamente al medesimo periodo assistenziale.

L'erogazione del contributo assistenziale per il Progetto di Assistenza Domiciliare in favore degli utenti della Gestione Dipendenti Pubblici non condiziona in alcun modo il diritto al percepimento delle sopra descritte indennità derivanti da normativa primaria.

Le provvidenze erogate dall'INPS saranno verificate automaticamente attraverso le banche dati dell'Istituto e inserite all'interno della pratica visibile all'assistente sociale.

L'Istituto auspica, inoltre, l'avvio di modalità di integrazione tecnologica per verifiche anche rispetto agli emolumenti erogati a livello locale.

In ogni caso, per ciascuna tipologia di beneficiario, l'erogazione del contributo mensile è incompatibile nel caso in cui il soggetto non autosufficiente sia assistito da persona che fruisce, nel medesimo periodo, di congedo parentale straordinario, retribuito, **a tempo pieno**, ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

Il contributo verrà temporaneamente sospeso nel caso di ricovero ospedaliero di durata superiore ai due mesi.

Le somme così erogate sono esenti dall'Imposta sui Redditi delle Persone Fisiche, ai sensi dell'articolo 34 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601 "Disciplina delle agevolazioni tributarie".

Il contributo verrà erogato in favore del beneficiario o del responsabile del programma assistenziale (come successivamente definito, se soggetto diverso dal beneficiario) che inserirà nella propria area riservata il codice IBAN di conto corrente bancario o postale a lui intestato o cointestato.

L'erogazione del contributo cessa con l'interruzione del Programma Socio Assistenziale derivante da qualsiasi causa.

Condizioni di erogazione

L'erogazione del contributo, come sopra definito, a favore del beneficiario è, comunque, condizionata al fatto che:

- nel caso in cui gli Interventi Socio assistenziali siano svolti da familiari (conviventi e non), i medesimi dovranno fruire di adeguati strumenti di **consulenza e formazione** organizzati dagli Ambiti Gestori Convenzionati per un numero complessivo di ore pari a 12. Sono ammessi e auspicati anche strumenti di formazione multimediali, di auto formazione e formazione a distanza ovvero di iniziative di "auto mutuo aiuto". Tale intervento formativo potrà non essere svolto nel caso di familiari in possesso di adeguata formazione professionale (familiari OSS, OSA, infermieri, medici, etc.);
- nel caso in cui gli Interventi Socio Assistenziali siano supportati, integrati o sostituiti dall'intervento di Operatori privati, sarà cura dell'Ambito Gestore Convenzionato verificarne le qualificazioni soggettive ed oggettive;
- nel caso in cui gli Interventi Socio Assistenziali siano supportati, integrati o sostituiti dall'intervento anche di **Assistenti Familiari**, l'erogazione è condizionata alla regolare assunzione (nei parametri rilevati nel paragrafo successivo) da parte del soggetto beneficiario (o da parte del Responsabile del Progetto) dell'assistente, anche attraverso forme di

“somministrazione” da parte di soggetti accreditati (Agenzie di Lavoro), con il pagamento periodico delle spettanze e degli oneri previdenziali, ovvero anche attraverso lo strumento dei “buoni lavoro”, cosiddetti voucher, in ogni caso nei limiti previsti dalle vigenti disposizioni normative

Inoltre, il soggetto che svolgerà la funzione assistenziale dovrà essere presente all'interno del **Registro Assistenti Familiari**, come definito ai successivi paragrafi.

Si ricorda, come sopra rilevato, che l'assistente familiare non può essere uno tra i soggetti di cui all'articolo 433 del codice civile o il soggetto fruitore, se diverso, di permessi 104 o di congedo parentale straordinario retribuito.

Regolarizzazione dell'assistente familiare

Il contributo mensile come sopra definito è condizionato alla regolare assunzione dell'assistente familiare, secondo i seguenti parametri minimi:

Punteggio	Ore/Settimana	Livello Min.
73 - 120	25	C Super
59 - 72	15	C Super
36 - 58	-	Da B super

Il contributo mensile come sopra definito potrà essere integrato da una ulteriore somma a titolo di “premialità” definita sulla base degli effettivi contributi previdenziali versati trimestralmente.

Anche in tal caso l'esatta definizione dei valori sarà rilevata in sede di pubblicazione dell'Avviso in favore dei beneficiari.

I controlli

I dati che il responsabile del programma socio assistenziale nonché datore di lavoro dell'assistente familiare dovrà fornire sono:

- “Codice rapporto di lavoro”, facilmente individuabile dall'utente, in quanto prestampato sui MAV di pagamento e sulla Denuncia del rapporto di lavoro domestico;
- Codice fiscale del datore di lavoro;
- CF lavoratore, Nome lavoratore, Cognome lavoratore, Data di nascita lavoratore;

I dati che INPS verificherà automaticamente sono:

Stato del rapporto di lavoro:

- Accolto (tutto regolare)
- Sospeso
- Annullato

Tipologia rapporto di lavoro (Badante o Colf)

E per ognuno dei tre trimestri precedenti:

- Ore coperte da contribuzione
- Importo versato a titolo di contribuzione
- Data cessazione del rapporto di lavoro

I vantaggi fiscali

Ricordiamo che, attualmente, il datore di lavoro ha diritto alla deduzione dal reddito complessivo degli oneri contributivi (fino all'importo massimo di 1.549,37 euro) versati per gli addetti ai servizi domestici e all'assistenza personale o familiare.

Ha inoltre diritto alla detrazione del 19% delle spese sostenute per gli addetti all'assistenza personale, da calcolare su un importo massimo di 2.100 euro, a condizione che il reddito del contribuente non sia superiore a 40.000 euro.

Al fine di agevolare e semplificare la gestione amministrativa e fiscale del rapporto di lavoro domestico, tra le prestazioni integrative a completamento del programma assistenziale quotidiano (si vadano paragrafi successivi), l'ambito potrà assegnare i servizi di assistenza e gestione amministrativa del contratto di lavoro, attraverso soggetti convenzionati a livello locale o centrale (CAF, Consulenti del Lavoro, etc.).

La prestazione integrativa "assistenza amministrativa" potrà prevedere le seguenti attività indicative:

- informazione, consulenza e assistenza sugli adempimenti contrattuali di legge;
- disbrigo pratiche per l'assunzione presso gli enti preposti (inail, inps) con compilazione relativa modulistica;
- redazione del contratto di lavoro;
- compilazione e consegna lettera assunzione;
- calcolo importo versamenti trimestrali all'Inps e relativi bollettini;
- elaborazione busta paga e calcolo tfr;
- aiuto nell'individuazione di un nuovo assistente familiare, in caso di cessazione del rapporto di lavoro;
- consulenza e assistenza per vertenza;
- rinnovo permesso di soggiorno / carta di soggiorno;
- istanza di ricongiungimento familiare.

Il Registro delle Assistenti Familiari

L'erogazione del contributo è, inoltre, condizionata alla presenza dell'assistente familiare all'interno del **Registro previsto dal progetto e gestito a livello centrale da INPS**.

Il registro prevede varie sezioni corrispondenti alle differenti fasi di progressiva qualificazione professionale:

- Sezione relativa alla fase di **orientamento**, durante il quale "enti" sociali sul territorio orientano persone all'eventuale attività di assistenza familiare;
- Sezione relativa ai soggetti in fase di **valutazione e certificazione delle competenze formali ed informali, in entrata**, con la identificazione degli eventuali **GAP di competenza** rispetto al profilo dell'assistente familiare come definito dal repertorio regionale delle professioni, laddove esistente;
- Sezione relativa ai soggetti in Fase di **formazione "ad integrazione"** con specifica attenzione a modelli di intervento innovativi (on the job, auto formazione, etc.);

- Sezione relativa a soggetti in Fase di **Certificazione/Attestazione in uscita di "assistente familiare"** da parte di soggetti istituzionali accreditati.

Con la definitiva Fase di iscrizione nel Registro degli Assistenti Familiari di progetto, curato centralmente dall'Istituto.

Nel mese di gennaio 2014 verrà pubblicato dall'Istituto un Avviso per il convenzionamento di operatori qualificati per la gestione di ciascuna fase sopra descritta che operino a livello territoriale in partnership con gli Ambiti Gestori Convenzionati.

In ogni caso, l'Ambito, laddove qualificato, potrà direttamente gestire una o più fasi del Modello di qualificazione.

L'Avviso sarà, inoltre, orientato all'accREDITAMENTO di operatori per la gestione delle fasi di **intermediazione tra assistenti familiari e beneficiari**, e per la gestione della fase dell'assistenza amministrativa come definita al precedente paragrafo.

Le fasi sopra identificate sono logicamente consequenziali e necessariamente complessivamente integrate, rispetto al sistema ma non al soggetto di riferimento.

Il sistema complessivo di accREDITAMENTO degli operatori sopra descritti sarà economicamente supportato dall'Istituto, con ulteriore budget rispetto a quello definito nei successivi paragrafi.

Il beneficiario ha diritto a ricevere il contributo mensile laddove la propria assistente familiare compare all'interno del Registro fin dalla sezione di "Valutazione e Certificazione competenze".

Per conservare il contributo in favore del soggetto beneficiario, la medesima assistente familiare dovrà concludere il percorso di qualificazione entro 8 mesi dalla data di regolare impiego, con l'ottenimento dell'Attestazione e qualifica di assistente familiare.

Al termine di tutte le fasi di qualificazione, presso le Regioni in cui è già presente un Registro degli Assistenti Familiari, il modello HCP convergerà necessariamente all'intero del sistema di qualificazione professionale istituzionale.

In generale, scopo dell'intervento istituzionale è anche quello di supportare la realizzazione del sistema previsto dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, numero 13, relativamente al lavoro di cura familiare.

Buono Servizio

Nei casi in cui l'assistente sociale al termine della valutazione della definizione del programma socio assistenziale familiare, con il calcolo del potenziale contributo economico rilevi che:

- il beneficiario sia solo e privo di persone di riferimento;
- vi sia scarsa garanzia di un'assistenza adeguata;
- vi siano conflitti nell'organizzazione dell'assistenza;
- vi sia sospetto di possibile coercizione o violenza;
- vi sia svolgimento carente dei lavori domestici;

potrà procedere con la prescrizione alternativa di buoni servizio con il contestuale annullamento dell'importo definito.

Il buono di servizio rappresenta il corrispondente credito economico di assistenza domiciliare.

Il buono di servizio è utilizzabile dal titolare presso i servizi di assistenza domiciliare pubblici o privati accreditati a livello locale o centrale, anche in favore diretto dell'eventuale assistente familiare accreditato all'interno del Registro.

Programma per gli studenti in condizione di disabilità

Il Programma socio assistenziale in favore di giovani studenti in condizioni di disabilità non prevede contributo economico mensile, bensì l'erogazione di prestazioni integrative complementari come sotto definite ai successivi paragrafi.

Programma per residenti in strutture protette o RSA

Al contrario, il programma socio assistenziale in favore degli ospiti residenti presso strutture protette o RSA prevede la sola erogazione di contributo economico mensile, rapportato al punteggio forfettario di 60 e versato direttamente alla struttura ospitante, laddove autorizzata al funzionamento e da convenzionarsi con l'Istituto.

Le Prestazioni Integrative complementari

Ad integrazione del Programma Socio assistenziale familiare relativo alle attività quotidiane (ADL), come sopra definito, l'assistente sociale potrà contestualmente assegnare una o più delle seguenti prestazioni integrative, i cui costi saranno integralmente a carico dell'Istituto:

Servizi professionali domiciliari

con interventi integrativi e complementari, rispetto alle attività assistenziali sulle ADL, di OSS¹², di Educatore professionale, di psicologo, di musicoterapista, di terapeuta occupazionale, di mediatore familiare, etc.

Eventuali interventi di natura professionale sanitaria (fisioterapisti, logopedisti, etc.) saranno ammessi laddove siano ad esclusivo supporto, indirizzo e pianificazione delle attività quotidiane programmate anche, ad esempio, con riguardo alla scelta e all'utilizzo degli ausili e degli strumenti di domotica.

L'intervento dovrà essere svolto dalle figure professionali così come definite da ciascuna normativa di riferimento (socio sanitaria, socio assistenziale, regionale, etc.) attraverso persone fisiche (professionisti) o persone giuridiche/terzo settore.

L'intervento è ad integrazione e completamento qualitativo, e non quantitativo, delle attività assistenziali quotidiane di Assistenza Familiare.

Servizi e strutture a carattere extra domiciliare

di natura non sanitaria, per il potenziamento delle abilità e di prevenzione e rallentamento alla degenerazione del livello di non autosufficienza da svolgersi presso centro o struttura specializzata esterna al domicilio del beneficiario.

¹² Per la definizione e le competenze dell'Operatore Socio Sanitario si rimanda a quanto definito nell'Accordo Stato Regioni del 22 febbraio 2001.

In tal caso la prestazione integrativa potrà essere svolta dal gestore del servizio, presso una struttura adeguata, o direttamente dalla struttura "accreditata".

Sollievo

l'eventuale intervento di sollievo domiciliare per sostituzioni temporanee degli ordinari *caregivers*.

L'intervento di sollievo a domicilio deve essere svolto da personale equiparato all'intervento prevalente quotidiano, quindi da **assistenti familiari**.

Il servizio integrativo di **sollievo** potrà assumere forma residenziale o semi residenziale diurna extra domiciliare.

Trasferimento assistito

servizi di Accompagnamento, Trasporto o trasferimento assistito per specifici e particolari eventi (visite mediche, accesso al centro diurno, etc.).

Pasto

l'eventuale consegna (non la fornitura) di pasti a domicilio.

Supporti

l'eventuale installazione a domicilio di dotazioni e attrezzature (ausili) o strumenti tecnologici di domotica, **non finanziati da altre leggi nazionali o regionali vigenti**, per la mobilità e l'autonomia, per la gestione dell'ambiente domestico e delle comunicazioni, intese sia dal punto di vista tecnico sia da quello relazionale, tali da ridurre il grado di non autosufficienza e il livello di bisogno assistenziale e il rischio di degenerazione ulteriore.

Sono positivamente considerate, tra gli altri e a titolo esemplificativo:

- le protesi e gli ausili inerenti le menomazioni di tipo funzionale permanenti (compresi pannoloni per incontinenti, traverse, letti e materassi ortopedici antidecubito e terapeutici, cuscini jerico e cuscini antidecubito per sedie a rotelle o carrozzine eccetera);
- gli apparecchi per facilitare l'audizione ai sordi e altri apparecchi da tenere in mano, da portare sulla persona o da inserire nell'organismo, per compensare una deficienza o una infermità;
- le poltrone e i veicoli simili per invalidi, anche con motore o altro meccanismo di propulsione, compresi i servoscala e altri mezzi simili adatti al superamento di barriere architettoniche per soggetti con ridotte o impedito capacità motorie;
- strumentazioni tecnologiche ed informatiche per il controllo dell'ambiente domestico e lo svolgimento delle attività quotidiane;
- ausili, attrezzature e arredi personalizzati che permettono di risolvere le esigenze di fruibilità della propria abitazione;
- attrezzature tecnologicamente idonee per avviare e svolgere attività di lavoro, studio e riabilitazione nel proprio alloggio, qualora la gravità della disabilità non consenta lo svolgimento di tali attività in sedi esterne;
- l'adattamento di veicoli ad uso privato, utilizzati per la mobilità di beneficiari gravemente disabili, per la modifica degli strumenti di guida;
- la realizzazione di opere direttamente finalizzate al superamento e all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici già esistenti adibiti ad abitazioni private.

Servizi di aiuto personale ex art. 9 Legge 104/1992

Il servizio di aiuto personale, attraverso interventi di supporto alle eventuali esigenze di socializzazione e di indipendenza dei beneficiari effettuati, in via esclusiva, avvalendosi di **prestazioni volontarie**.

Il servizio di aiuto personale, è volto a facilitare l'autosufficienza e l'integrazione sociale delle persone disabili ed è indirizzato prevalentemente ai seguenti ambiti:

- mobilità, comunicazione ed integrazione sociale nell'ambiente;
- sostegno aggiuntivo per lo studio, la formazione professionale e l'autonomia cognitiva;
- accessibilità ai servizi individuali ed all'esercizio dei diritti di cittadinanza;
- vita di relazione e rapporti interpersonali;
- ricreazione, cultura, sport e turismo;
- bisogni connessi alla realizzazione del personale progetto di vita e di lavoro.

Piccole Manutenzioni domestiche

Interventi di piccola e ordinaria manutenzione domestica a garanzia del pieno funzionamento dell'abitazione.

Servizi accessori alla persona

Servizi accessori alla persona tra cui l'intervento di parrucchiere, pedicure, etc.

Percorsi valorizzazione e inserimento occupazionale

Servizi e interventi per la valorizzazione occupazionale di adulti attraverso percorsi di valutazione dei potenziale, di formazione e aggiornamento, di impiego.

Al fine di realizzare tale interventi, l'Istituto procederà sin dal mese di gennaio a identificare soggetti convenzionati specializzati.

Il costo della presente prestazione integrativa non graverà sul budget individuale come sotto definito.

Percorsi di integrazione scolastica

Servizi di assistenza specialistica *ad personam* in favore di studenti con disabilità per favorire l'autonomia e la comunicazione, così come indentificati dall'articolo 13, comma 3 della Legge 104/1992.

Hanno diritto all'assegnazione di tale prestazione integrativa, esclusivamente gli studenti con accertamento di handicap Legge 104, alunni in possesso di una diagnosi di DSA legge 170 2010, e studenti con bisogni educativi speciali

L'intervento potrà essere fornito sia all'interno che all'esterno della scuola e anche al di fuori dell'orario scolastico.

Per i giovani studenti in condizione di disabilità, per quali si sia scelto tale specifica tipologia di intervento, alternativa a quella ordinaria, i "Percorsi di integrazione scolastica" sono l'unica prestazione assegnabile in fase di predisposizione del programma socio assistenziale.

Assistenza amministrativa

Servizi amministrativi per:

- ▶ informazione, consulenza e assistenza sugli adempimenti contrattuali di legge;
- ▶ disbrigo pratiche per l'assunzione presso gli enti preposti (Inail, Inps) con compilazione relativa modulistica;
- ▶ redazione del contratto di lavoro;
- ▶ compilazione e consegna lettera assunzione;
- ▶ calcolo importo versamenti trimestrali all'Inps e relativi bollettini;
- ▶ elaborazione busta paga e calcolo tfr;
- ▶ aiuto nell'individuazione di un nuovo assistente familiare, in caso di cessazione del rapporto di lavoro;
- ▶ consulenza e assistenza per vertenza;
- ▶ rinnovo permesso di soggiorno / carta di soggiorno;
- ▶ istanza di ricongiungimento familiare.

Soggiorni di Solievo

I "Soggiorni di sollievo" saranno attivabili attraverso una specifica prestazione dell'Istituto (cosiddetti Soggiorni Bene Essere) a cui possono aderire i medesimi soggetti beneficiari.

Sarà cura del Soggetto Proponente e dell'istituto promuovere la partecipazione al Soggiorno Ben Essere come beneficio ulteriore e complementare di Sollievo, con budget a carico di altra prestazione.

Inserimento delle prestazioni integrative nel piano

L'assistente sociale Case Manager inserirà le prestazioni integrative assegnate, all'interno della specifica sezione della piattaforma, individuandone il costo "presunto" su base annua.

L'assegnazione di una o più prestazioni integrative avverrà nei limiti di budget definiti in favore di ciascun soggetto beneficiario.

Limiti di budget

Ogni beneficiario "dispone" di un valore **massimo** di "budget" di intervento, **ANNUO**, a carico dell'Istituto, variabile rispetto all'ISEE.

Di seguito, a titolo esemplificativo, il valore delle prestazioni integrative annue, erogate attualmente in favore dei beneficiari rapportate all'ISEE:

ISEE	Budget
0 – 4*	3.200
4 – 8	3.100
8 – 12	3.000
12 – 16	2.800

16 – 20	2.600
20 – 24	2.400
24 – 28	2.200
28 – 32	2.000
32 - 36	1.800
36 – 44	1.400
44 – 56	1.000
56 - 72	600

*migliaia di euro

Il budget annuo in favore dei giovani studenti in condizione di disabilità con percorso assistenziale specifico sarà presumibilmente:

ISEE	Contributo
0 – 4*	8.250
4 – 8	8.000
8 – 12	7.750
12 – 16	7.500
16 – 20	7.250
20 – 24	7.000
24 – 28	6.750
28 – 32	6.500
32 - 36	6.250
36 – 44	6.000
44 – 56	5.500
56 - 72	5.000

*migliaia di euro

I valori sopra definiti rappresentano il contributo dell'Istituto per la fornitura di prestazioni integrative.

Laddove il fabbisogno reale sia superiore all'intervento erogato, l'ampliamento del programma potrà senza dubbio essere a diretto carico dell'Ambito Gestore Convenzionato o della famiglia.

Modalità di erogazione

Per l'erogazione delle suddette prestazioni integrative l'Istituto **auspica** un modello di accreditamento dei fornitori con il sistema dei buoni servizio (voucher) relativi a ciascuna delle suddette prestazioni.

In sede di accreditamento, al fornitore potrebbero essere richiesti requisiti tecnici quali esperienze pluriennali pregresse, fatturati specifici minimi, qualificazione del personale, sinergie sul territorio, disponibilità carta dei servizi, Codice Etico, Certificazione ISO 9001 Settore EA 38 F.

Nel caso l'ambito abbia difficoltà amministrative e di know how, l'Istituto potrebbe prevedere modelli di accreditamento universali sull'intero territorio nazionale a valenza locale.

Sono possibili anche formule alternative quali l'affidamento attraverso gara di appalto e erogazioni indirette di contributi (a favore del beneficiari ma versati al fornitore da egli liberamente scelto), oltre che la fornitura con risorse interne all'amministrazione.

Per la fornitura delle prestazioni integrative riferite ai "Supporti" è, inoltre, autorizzato il rimborso delle spese eventualmente sostenute direttamente dagli utenti per gli acquisti definiti all'interno del programma assistenziale.

Validazione del Programma

Al termine delle valutazioni e verifiche di cui sopra, preso atto delle opportunità di intervento, l'assistente sociale ("*Case Manager*"), insieme al soggetto beneficiario non autosufficiente, ai suoi familiari o all'eventuale tutore o amministratore di sostegno, inserisce, definitivamente, sulla piattaforma, il Programma Socio Assistenziale Familiare.

Il Programma Socio Assistenziale Familiare certifica le risorse assistenziali, che supportano il beneficiario nelle proprie inabilità, relative a ciascuna delle attività quotidiane, descrivendone le modalità di intervento.

L'assegnazione delle prestazioni per ciascuna delle attività quotidiane determina il Punteggio che genera l'eventuale contributo a favore delle famiglie, come descritto ai precedenti paragrafi, quale supporto economico per il loro "acquisto".

In fase di validazione saranno verificati eventuali altri emolumenti che "riducono" il contributo mensile.

Si procederà, inoltre, con l'inserimento delle Prestazioni Integrative, complementari all'intervento quotidiano come sopra definito, i cui costi, nel limite del budget, sono INTEGRALMENTE A CARICO dell'Istituto.

L'Assistente Sociale procede con la validazione del programma complessivo.

L'atto di validazione viene notificato al Responsabile del programma a mezzo email (come definito al paragrafo successivo).

Il responsabile del programma ha 10 giorni dalla data di notifica per procedere con l'accettazione o la rinuncia.

Dopo tale data, laddove non si proceda con l'accettazione o la rinuncia, il programma validato si intende decaduto con il subentro di nuovo beneficiario eventualmente in lista di attesa.

Il Responsabile del programma

Durante le fasi di valutazione, l'assistente sociale individua in accordo con il beneficiario e i suoi familiari, il Responsabile del programma scelto tra il medesimo utente o uno tra i potenziali richiedenti la prestazione **(in ogni caso presente in banca dati con gli idonei legami)**.

Nel caso esista soggetto fruitore di permessi 104 per l'assistenza al beneficiario, il responsabile del programma sarà obbligatoriamente il medesimo.

Il responsabile del programma sarà il percettore della somma mensile nonché l'eventuale datore di lavoro laddove sia previsto l'intervento di assistente familiare.

I riferimenti anagrafici del Responsabile del programma assistenziale – codice fiscale - saranno inseriti dal case manager in fase di validazione.

Accettazione del Programma

Il responsabile del programma, come sopra identificato, nei termini temporali definiti, dovrà accettare o rifiutare il programma proposto.

Il responsabile del programma può accettare anche solo una parte del piano proposto tra contributo economico o prestazioni integrative complementari.

Nel caso in cui la "sottoscrizione" del Patto Assistenziale avvenga entro il 20° giorno del mese (esempio luglio), gli interventi si avvieranno sin dal mese successivo (esempio, in tal caso agosto) mentre nel caso in cui la sottoscrizione avvenga dopo il 20° giorno del mese (medesimo esempio di luglio), gli interventi si avvieranno nel mese ancor successivo (settembre).

I Programmi Socio Assistenziali Familiari così come definiti ai punti precedenti avranno tutti durata pari a 12 mesi, dalla data di avvio.

La Delega

L'accettazione del Piano potrà avvenire anche direttamente dall'assistente sociale su delega del responsabile del programma.

Il Patto Assistenziale

L'approvazione del Patto Assistenziale tra le parti con l'identificazione e l'accettazione del Piano Socio Assistenziale Familiare genera il diritto da parte del beneficiario a ricevere un contributo economico mensile a supporto della "remunerazione" delle risorse assistenziali.

Con l'accettazione del Programma proposto e validato dall'assistente sociale (anche di una sola parte) si attiva tra le parti il Patto Socio Assistenziale Familiare.

Il Patto Socio Assistenziale prevede che:

I'Ambito Sociale Gestore convenzionato garantisce:

- la presa in carico continuativa del soggetto non autosufficiente e del nucleo familiare di riferimento, il monitoraggio dello status e l'eventuale aggiornamento del programma socio assistenziale familiare;
- la formazione, la consulenza e il supporto ai componenti il nucleo dei familiari *caregivers*;
- la consulenza e il supporto agli assistenti familiari;
- la consulenza e il supporto alla rete di volontariato, inseriti in uno specifico Registro di Ambito;
- l'erogazione delle eventuali prestazioni integrative complementari definite nel Programma;

il soggetto beneficiario e i suoi familiari garantiscono:

- la partecipazione alle attività di formazione organizzate in favore dei familiari *caregivers*;
- la regolarizzazione del rapporto di lavoro con l'assistente familiare, per il numero di ore concordato/negoziato nel programma socio assistenziale, e il pagamento delle retribuzioni e degli oneri previdenziali;
- l'effettuazione delle prestazioni eventualmente individuate nel programma socio assistenziale alla voce "cure familiari" e "familiari non conviventi".

Modifica, Sospensione e Interruzione

I programmi come sopra attivati, potranno essere periodicamente modificati (anche in caso di definitivo transito presso struttura).

I piani potranno essere sospesi per eventuali ricoveri ospedalieri.

I piani si interromperanno definitivamente per decesso o rinuncia.

Numero Utenti Obiettivo

In sede di richiesta di adesione per la gestione del presente progetto, l'Ambito indicherà un numero di utenti obiettivo compreso tra 50 e 150 beneficiari.

I Soggetti convenzionati potranno procedere con le attività d'identificazione e "presa in carico" relativamente al numero obiettivo, indicato nella proposta di adesione, di soggetti beneficiari, presumibilmente sin dal **giugno 2014** e dovranno necessariamente concludersi entro il **31 ottobre 2014**.

Nel caso, a tale data, 31 ottobre 2014, non sia stato raggiunto nemmeno il numero minimo di utenti "presi in carico" pari a 50, l'Accordo di Programma sarà revocato con il riversamento delle somme eventualmente già liquidate dall'Istituto a titolo di acconto o parziale rendiconto per le spese non ancora sostenute e/o non comprovate.

Per **utenti** si identificano i soggetti indistintamente beneficiari di Prestazioni Integrative o di Contributi economici o di entrambe le prestazioni.

Non concorrono alla formazione del numero obiettivo eventuali programmi non accettati o decaduti per il mancato raggiungimento di un diritto alla prestazione (esempio laddove il contributo economico sia "azzerato" da altri emolumenti economici e l'utente non maturi o accetti prestazioni integrative).

La Governance di Ambito

Nei successivi paragrafi verranno definite le caratteristiche del **sistema gestionale** di ambito, a cura e a carico del Soggetto Convenzionato, per cui l'Istituto riconosce un contributo alle spese, così definito:

Utenti Obiettivo	Budget
Fino a 50	1.800 euro per beneficiario
dal 51° a 100°	1.300,00
dal 101 ° al 150°	900,00
Oltre il 151° ¹³	800,00

La gestione del modello prevede le attività specificatamente descritte nei successivi paragrafi e per le quali si potrà procedere con la rendicontazione delle spese ad esse afferenti, nei limiti sotto definite, in percentuale rispetto al budget complessivo:

Attività Gestionali	%
Sportello Sociale di Informazione	fino al 70 %
Sportello delle tutele legali	fino al 70 %
Nucleo di valutazione: case manager	fino al 80 %
Promozione e Divulgazione	dal 5 al 15 %
La Rete di Progetto	fino al 20 %
Formazione Soggetto Proponente	fino al 5 %

Le attività gestionali saranno rendicontabili nel periodo 1 marzo 2014 – 31 novembre 2015.

La somma complessivamente pattuita verrà liquidata attraverso un acconto, pari al 50 %, entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione della convenzione, con ulteriori versamenti a rendiconto delle attività effettivamente svolte, bimestralmente a far data del 30 giugno 2014 comprensive delle prestazioni integrative effettivamente erogate a ciascuna data.

In fase di liquidazione delle somme periodiche a rendiconto verrà versato il 60 % del valore maturato rispetto ai costi di gestione, con il "virtuale" reintegro delle somme versate in acconto, oltre al rimborso dei costi per le attività integrative effettivamente erogate.

Il Soggetto Proponente si impegna alla pianificazione, organizzazione e gestione delle attività come descritte e definite nei successivi punti paragrafi.

¹³ Tale parametro è riferito esclusivamente al rinnovo di accordi di programma con ambiti già convenzionati il cui numero obiettivo in alcuni casi ha superato i 150 beneficiari.

Sportello Sociale

Il Soggetto Proponente si impegna ad attivare durante l'intero periodo progettuale, dal 1 marzo 2014 al 31 novembre 2015, uno o più Sportelli di Informazione e Consulenza Familiare, definito "sportello sociale - segretariato sociale", dedicato alle tematiche e problematiche afferenti la non autosufficienza propria e dei familiari.

Lo Sportello organizza, eventualmente e periodicamente, incontri a tema di *counseling*, orientamento formazione e assistenza psicologica alle famiglie utenti.

Lo Sportello informa circa ogni iniziativa, opportunità e beneficio a supporto della condizione di non autosufficienza.

Lo Sportello è aperto al pubblico almeno per 20 ore settimanali e dispone di uno specifico numero telefonico di contatto reperibile nei medesimi orari di apertura.

Lo Sportello attiva, laddove possibile e necessario, la presa in carico del nucleo familiare potenziale beneficiario delle prestazioni HCP 2014 e avvia le fasi di valutazione e pianificazione dei Programmi Socio Assistenziali Familiari da parte dei Case Manager (assistenti sociali), come definiti ai Precedenti Punti.

Lo Sportello cura le attività di formazione dei *caregivers* nel caso di intervento di familiare come definiti ai precedenti Punti (numero complessivo di ore pari a 12 per l'intero periodo progettuale). Sono ammessi e auspicati anche strumenti di formazione multimediali, di auto formazione e formazione a distanza, di auto mutuo aiuto.

Lo Sportello svolge anche le funzioni di promozione e divulgazione delle opportunità connesse al Registro delle assistenti familiari e al Registro del Volontariato Sociale presso i potenziali soggetti interessati.

Laddove gli Sportelli Sociali, comunque denominati, siano già esistenti e funzionanti, l'Istituto riconoscerà i costi di "ampliamento" quantitativo e qualitativo dei Punti e delle attività, ammettendo a rendicontazione le spese di implementazione del modello.

Sono auspiccate attività diffuse sul territorio attraverso sportelli delocalizzati anche con l'utilizzo di mezzi mobili.

Sono auspicati anche strumenti informativi quali la divulgazione attraverso internet e social network.

Nucleo di valutazione – Case Manager

Il Soggetto Proponente si impegna a disporre di un Nucleo di competenza formato da uno o più assistenti sociali in qualità di Case Manager che svolgono le funzioni di:

- coordinamento delle attività di Valutazione del grado di non autosufficienza nelle modalità sopra definite;
 - definizione delle Prestazioni Socio Assistenziali;
 - redazione del Programma Socio Assistenziale Familiare;
 - sottoscrizione, per conto del soggetto aderente del Patto Socio Assistenziale Familiare (come definito nei precedenti punti);
 - il costante monitoraggio dell'attività fino alla loro data di conclusione.
-

Laddove il "nucleo di competenza", comunque denominato, sia già esistente e funzionante, l'Istituto riconoscerà i costi di "ampliamento" quantitativo e qualitativo dei funzionari e delle attività, ammettendo a rendicontazione le spese di implementazione del modello.

In ogni caso il progetto prevede che ciascun beneficiario possa fruire dell'impegno di almeno 30 ore annue di assistenza sociale "case management" (anche a cura di più assistenti sociali) per presa in carico, valutazione, monitoraggio, verifica, modifica piani, etc..

All'assistente sociale saranno garantiti dall'ambito competente adeguati strumenti tecnologici per l'inserimento e validazione dei programmi a domicilio.

Tali dotazioni sono rendicontabili nella specifica sezione del budget.

Sportello della tutela giuridica

L'ambito gestore convenzionato attiverà in favore dei beneficiari attività di informazione, consulenza e supporto di tutela legale con particolare riguardo alla procedura di accesso alla Volontaria Giurisdizione e all'integrazione funzionale con i Giudici Tutelari per le nomine di eventuali tutori e Amministratori di sostegno.

Contestualmente verranno avviate azioni di sensibilizzazione civica per promuovere la figura del tutore e dell'amministratore di sostegno come forma di aiuto e supporto garantendo attività di formazione specifica per dar vita o implementare istituti quali registri o associazioni di volontari.

Inoltre, ai volontari che svolgeranno le funzioni di tutore ed amministratore di sostegno potranno essere riconosciute forme di rimborso spese per l'attività svolta (spese telefoniche, di trasporto, etc.).

Laddove gli sportelli siano già esistenti e funzionanti, l'Istituto riconoscerà i costi di ampliamento quantitativo e qualitativo.

Registro volontariato

Il **Registro del Volontariato Sociale**, previsto dal progetto, è stato introdotto per censire gli Enti disponibili ad intervenire, attraverso i propri volontari, nell'erogazione della prestazione integrativa "Servizi di aiuto personale ex articolo 9 Legge 104".

Possono essere iscritti, nel Registro di progetto, tutti i soggetti del terzo settore, come definiti dal DPCM 30 marzo 2001, che hanno tra i propri scopi istituzionali anche l'attività di volontariato sociale; in particolare, le Associazioni di Volontariato così come definite e riconosciute dalla Legge 11 agosto 1991, n. 266 "Legge-quadro sul volontariato", le Associazioni di Promozione sociale, come definite e riconosciute dalla Legge 7 dicembre 2000, n. 383 "Disciplina delle associazioni di promozione sociale", gli organismi della cooperazione, le cooperative sociali, le fondazioni, gli enti di patronato, altri soggetti privati non a scopo di lucro.

Ricordiamo che, per alcune di essi, l'iscrizione negli specifici Registri nazionali, regionali e provinciali, previsti per Legge, garantisce loro, specifici regimi civilistici, fiscali e tributari, l'accesso a contributi e a convenzioni con le pubbliche amministrazioni. In ogni caso, questi riconoscimenti non sono necessari per l'inserimento nel Registro di Progetto,

In particolare, saranno attivamente coinvolti, in primis, attraverso le suddette Associazioni, i pensionati autosufficienti della Gestione Dipendenti Pubblici attraverso incontri tematici di orientamento e motivazione, quali forme di valorizzazione della cittadinanza attiva.

Le Associazioni iscritte nel Registro si impegnano, con il supporto del Soggetto Proponente a verificare l'idoneità del "volontario", con l'eventuale svolgimento preventivo di percorso info/formativo.

L'ambito può attivare anche forme di volontariato individuali con cittadini di età superiore ai diciotto anni che facciano richiesta di prestare la predetta attività.

Laddove il "Registro del Volontariato Sociale", comunque denominato, sia già esistente e funzionante, l'Istituto riconoscerà i costi di "ampliamento" quantitativo e qualitativo dei funzionari e delle attività, ammettendo a rendicontazione le spese di implementazione del modello.

Informazione Promozione e Comunicazione

Il soggetto aderente si impegna, sin dal 1 aprile 2014, a promuovere l'iniziativa all'interno del proprio ambito territoriale di competenza, attraverso ogni strumento di comunicazione atto a coinvolgere i potenziali utenti e i loro familiari, con modalità atte a ridurre "incredulità e diffidenza", mostrata dai potenziali beneficiari per "l'anomala" proposta socio assistenziale rispetto agli attuali standard di intervento pubblici.

L'attività di comunicazione e informazione deve prevedere il coinvolgimento diretto dei Patronati presenti sul territorio e dei sindacati dei pensionati di categoria.

Il coinvolgimento potrà avvenire anche alla luce delle vigenti Convenzioni Nazionali tra l'Istituto e i medesimi Patronati.

In particolare, l'avvio del progetto sarà promosso attraverso una conferenza stampa congiunta, a cura e a carico del Soggetto Proponente in ambito territoriale. (da valutare)

L'Istituto attiverà una campagna promozionale a livello nazionale, con l'utilizzo di tutti i canali di comunicazione più adatti in relazione al target di riferimento, e predisporrà ambienti dedicati alla comunicazione organizzativa e alla condivisione di documenti.

Rete locale di progetto

Il Soggetto Proponente promuove nel proprio ambito territoriale la costruzione di una rete progettuale con il coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati identificati ai precedenti punti.

La rete ha l'obiettivo di massimizzare la concentrazione delle risorse sociali e delle conoscenze, in favore dell'assistenza alla condizione di non autosufficienza e dell'insieme delle attività gestionali, amministrative, operative, burocratiche e amministrative ad essa connesse.

Formazione

L'adesione al Progetto Home Care Premium 2014 prevede periodici incontri di informazione, formazione e aggiornamento per la gestione delle attività previste dal presente Regolamento.

L'Istituto prevede che una parte dei costi ammessi a rendicontazione sia destinata alla partecipazione ai suddetti incontri da parte del personale individuato da ciascun soggetto proponente.

Si rileva, inoltre, come annualmente l'Istituto selezioni Corsi di Aggiornamento Professionale in favore di pubblici dipendenti. Per l'anno 2014 sarà cura dell'Istituto e dei Soggetti Proponenti identificare specifici Corsi che, a livello regionale, possano qualificare ulteriormente i Dirigenti e i Funzionari responsabili del welfare di ambito.

Si valuta positivamente l'acquisizione della Certificazione ECC (*European Care Certificate*) per operatori di sportello e assistenti sociali coinvolte nella gestione del progetto, con costi rendicontabili a tale voce di budget.

L'ambito tutor

Per l'adesione a presente Progetto ciascun nuovo ambito proponente potrà identificare un ambito partner "tutor", a livello regionale o interregionale, già convenzionato con l'Istituto, attraverso cui agevolare la comprensione e la messa a regime del modello.

All'uopo, si vedano i referenti di ciascun ambito convenzionato disponibile a svolgere la figura di tutor, in allegato.

I costi di "tutoraggio" a carico degli ambiti partner graverà sulla voce di ciascun soggetto coinvolto, alla voce Formazione.

Rendicontazione

Il Soggetto Proponente, per l'erogazione delle Prestazioni Accessorie e per la gestione del modello, può procedere attraverso risorse interne o attraverso "service", con attività affidate a terzi.

La rendicontazione avverrà sulla piattaforma riportando i costi periodicamente sostenuti.

L'ambito "archivierà" i documenti giustificativi per ogni eventuale verifica e controllo da parte delle Direzioni Regionali INPS competenti.

Per la **Rendicontazione dei Costi Interni** (ovvero sostenute con risorse e dotazioni proprie del Soggetto Proponente) sarà sufficiente predisporre agli atti una dichiarazione del soggetto convenzionato ove venga analiticamente descritta la natura e la quantificazione del costo interno sostenuto, relativo alla specifica attività prevista a progetto.

Per la **rendicontazione dei costi gestionali e delle prestazioni integrative derivanti da attività affidate a terzi** sarà opportuno predisporre agli atti copia del documento di addebito della prestazione emessa dal soggetto terzo, con il visto di "regolare esecuzione" da parte dell'ente partner.

Le rendicontazioni avverranno con cadenza bimestrale a far data dal 30 giugno 2014 e fino al 31 ottobre 2015 per il rimborso dei costi gestionali e delle prestazioni effettivamente erogate.

L'Istituto rimborserà entro 45 giorni dalla data di rendicontazione le spese periodicamente comprovate e inserite sulla piattaforma di progetto.

Pagamenti

I pagamenti in favore di ciascun Ambito Gestore Convenzionato devono avvenire esclusivamente tramite giro fondi tra conti di Tesoreria Statale.

La liquidazione degli importi non è vincolato all'acquisizione del DURC.

Infatti, da verifica presso l'AVCP è emerso che, all'interno del documento FAQ – DURC, pubblicato sul sito della medesima Autorità, risposta D6, il DURC "deve essere acquisito qualora la società pubblica NON fornisca le proprie prestazioni in base ad un diritto esclusivo di cui possa beneficiare in virtù di precise disposizioni legislative. Infatti, in base al principio della tendenziale parificazione dei soggetti privati e pubblici, la regolarità contributiva deve essere accertata qualora l'Ente pubblico agisca in qualità di operatore economico".

L'Accordo NON è vincolato alle disposizioni normative in tema di tracciabilità dei flussi finanziari.

Si veda, all'uopo, **DETERMINAZIONE AVCP N. 4 del 7 luglio 2011:**

Paragrafo 3.6 E' escluso dall'ambito di applicazione della tracciabilità il trasferimento di fondi da parte delle amministrazioni dello Stato in favore di soggetti pubblici (anche in forma societaria) per la copertura di costi relativi alle attività espletate in funzione del ruolo istituzionale da essi ricoperto ex lege, anche perché tale trasferimento di fondi è, comunque, tracciato. Devono ritenersi, parimenti, escluse dall'ambito di applicazione della legge n. 136/2010 le movimentazioni di danaro derivanti da prestazioni eseguite in favore di pubbliche amministrazioni da soggetti, giuridicamente distinti dalle stesse, ma sottoposti ad un controllo analogo a quello che le medesime esercitano sulle proprie strutture (cd. affidamenti in house-società a partecipazione pubblica o società pubblica a capitale in tutto o in parte sottoscritto dallo Stato o da altro Ente pubblico); ciò in quanto, come affermato da un orientamento giurisprudenziale ormai consolidato, in tale caso assume rilievo la modalità organizzativa dell'ente pubblico, risultando non integrati gli elementi costitutivi del contratto d'appalto per difetto del requisito della terzietà. Resta ferma l'osservanza della normativa sulla tracciabilità per la società in house quando la stessa affida appalti a terzi, rivestendo in tal caso la qualifica di stazione appaltante.

Eventuale vincolo delle somme relative al progetto al Patto di stabilità.

L'adesione al progetto INPS "Home care premium 2014" comporta, a seguito della sottoscrizione dell'accordo di programma, entrate e spese che devono essere rilevate e registrate nel bilancio e nelle scritture contabili dell'ente locale.

Le entrate si configurano come "trasferimenti di parte corrente" che vanno allocate nel tit. II, fra le entrate correnti, ex art. 165 del Tuel, D.Lgs. 267/00 e del DPR 194/96.

Le relative spese si qualificano di conseguenza come spese di parte corrente che vanno allocate nel tit. I – spese correnti.

Pertanto, le fasi per gestire finanziariamente il progetto in esame sono le seguenti:

- inserimento nel bilancio di previsione dei relativi stanziamenti di entrata e di spesa ed illustrazione nella relazione previsionale e programmatica del progetto e delle modalità di esecuzione; l'inserimento può avvenire o direttamente in corso di formazione del bilancio

preventivo 2013 (che per la maggior parte dei Comuni è attualmente in fase di approvazione) oppure con una delibera di variazione di bilancio se lo stesso è già stato approvato.

- accertamento dei contributi in entrata a seguito dell'accordo firmato, ex art. 179 del Tuel, D.Lgs. 267/00;
- impegno delle spese relative che materialmente avviene con determinazione del responsabile del servizio o delibera di Giunta comunale a seconda della presenza o meno di adeguate indicazione negli strumenti di programmazione (bilancio o delibera di variazione di bilancio) e delle consuetudini in relazione alle dimensioni dell'Ente beneficiario. La copertura finanziaria delle spese avviene con l'accertamento del contributo in entrata.

Ai fini del patto di stabilità interno, di cui alla L. 24/12/12. n. 228 - Legge stabilità 2013, art. 1, c. 431 e segg., l'impatto è neutro poiché nel saldo finanziario rilevante ai fini del patto, si rilevano contemporaneamente gli accertamenti e gli impegni di pari importo che sono registrati (come sopraindicato) nel medesimo esercizio.

Contributo Home Care Premium e Bilancio Provvisorio

Il Progetto HCP, ricade nel principio generale secondo il quale nessuna spesa può essere eseguita se non è stata prevista nel bilancio di previsione annuale e, se l'approvazione di quest'ultimo ritarda, ritardano anche tutte le nuove spese ed iniziative che si intende porre in essere.

Inoltre, in assenza del bilancio di previsione, non è possibile effettuare variazioni di bilancio per cui di fatto è ingessata tutta la gestione dell'Ente, tranne per le spese continuative e nei limiti dell'esercizio provvisorio (gestione per dodicesimi).

Per evitare l'impasse è consigliabile l'inserimento nel bilancio preventivo di ogni anno, tra i trasferimenti di parte corrente e tra le spese del settore sociale, di due capitoli "in corrispondenza" con stanziamento di uguale importo, motivato dalla elevata probabilità di assegnazione di contributi specifici e vincolati; ciò, di fatto, consente la creazione di due "contenitori" che potrebbero essere utilizzati in ogni momento dell'anno, a seguito della sottoscrizione dell'accordo.

Infine, l'eventuale vincolo per dodicesimi potrebbe essere facilmente superato qualificando le spese come unitarie, non suscettibili per loro natura a ripartizioni in dodicesimi ogni mese.

Assunzione di personale relativo al progetto - svincolo dai limiti di cui al divieto di assunzioni previsto dall'articolo 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, dell'art.76 del D.L. 112/2008 e dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

Parere Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica n. 37901 del 24/9/2012.

In risposta ad un quesito posto da una Provincia, il parere contempla l'esclusione dal calcolo della spesa per il personale a tempo determinato ai fini della verifica del rispetto del limite del 50% delle spese sostenute nel 2009, degli oneri derivanti da contratti o convenzioni il cui costo viene finanziato da fondi europei o privati, in quanto non comportanti alcun aggravio per il bilancio dell'Ente.

Sinergie tecnologiche

In fase di avvio e gestione progettuale sono auspiccate sinergie di integrazione tecnologica e amministrativa per massimizzare le verifiche e i controlli oltre che ottimizzare l'allocazione delle risorse pubbliche.

Analisi di Customer e indicatori di impatto

In fase di avvio e gestione progettuale sono auspiccate sinergie per la definizione di modelli di customer satisfaction e la costruzione di strumenti di valutazione di impatto qualitativo e quantitativo afferenti il Progetto HCP 2014.

Promozione, Monitoraggio, Verifiche e Controlli

La Direzione Regionale INPS di competenza territoriale svolgerà azioni di promozione dell'intervento socio assistenziale; monitora e verifica le attività a cura e a carico dell'Ambito Gestore Convenzionato, anche presso gli utenti beneficiari.

Potrà procedere con i controlli relativamente alla documentazione agli atti utilizzata per le periodiche rendicontazioni.

Protezione dei dati personali

L'INPS e l'Ambito sociale gestore convenzionato (Ambito territoriale o Soggetto promotore) agiscono in qualità di autonomi titolari in riferimento ai dati personali, anche sensibili, trattati, per quanto di rispettiva competenza, nell'ambito della realizzazione del progetto Home Care Premium 2014, assicurando che le informazioni personali vengano utilizzate per fini non diversi da quelli previsti dalle disposizioni normative vigenti e limitatamente ai trattamenti strettamente connessi agli scopi di cui al progetto.

L'INPS e l'Ambito sociale gestore convenzionato si vincolano alla scrupolosa osservanza delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, in particolare per quanto concerne la sicurezza dei dati, gli adempimenti e la responsabilità nei confronti degli interessati, dei terzi e dell'Autorità del Garante per la protezione dei dati personali.

È assicurato, altresì, che i dati trattati non siano divulgati, comunicati, ceduti a terzi né in alcun modo riprodotti, al di fuori dei casi previsti dalla legge.

L'INPS e l'Ambito sociale gestore convenzionato garantiscono che l'accesso alle informazioni verrà consentito esclusivamente ai soggetti coinvolti nelle operazioni di trattamento (personale INPS, Operai dello Sportello sociale, Assegnatori, Case Manager.....) che siano stati a tal fine preventivamente designati quali Responsabili o Incaricati del trattamento dei dati, impartendo, ai sensi degli articoli 29 e 30 del D-lgs. 196/2003, precise e dettagliate istruzioni e richiamando la loro attenzione sulle responsabilità connesse all'uso illegittimo dei dati, nonché ad uno scorretto utilizzo delle funzionalità dei collegamenti.

E' fatto assoluto divieto di duplicare i dati personali acquisiti per la creazione di autonome banche dati e il divieto di utilizzo di dispositivi automatici (robot) che consentono di consultare in forma massiva i dati personali.

L'INPS e l'Ambito sociale gestore convenzionato devono adottare, nel rispetto dell'autonomia del proprio patrimonio informativo, le misure minime di sicurezza ai sensi degli artt. 33 e 34 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e relativo disciplinare tecnico e, ai sensi dell'art. 31 del citato decreto legislativo, procedono, altresì, al tracciamento degli accessi alla Piattaforma tecnologica, tramite registrazioni che consentono di verificare a posteriori le operazioni eseguite da ciascun utente.

I dati contenuti nei log di tracciamento delle operazioni compiute possono essere trattati solo da appositi incaricati al trattamento esclusivamente in forma anonima mediante loro opportuna aggregazione. Tali dati possono essere trattati in forma non anonima unicamente laddove ciò risulti indispensabile al fine di verificare la correttezza e la legittimità delle singole interrogazioni effettuate.”